Supplemento ordinario alla " Gazzetta Ufficiale „ n. 123 del 15 maggio 1957

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Mercoledì, 15 maggio 1957 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. *550-139 551-236 551-554*
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per esami e titoli a cattedre negli istituti statali di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per esami e titoli a cattedre negli istituti statali di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, sull'ordinamento dell'istruzione media, classica, scientifica e magistrale;

Visto il regio decreto 27 novembre 1924, n. 2367, che approva il regolamento sullo stato dei presidi e dei professori degli istituti statali di istruzione media;

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Vista la legge 22 aprile 1932, n. 490, sul riordinamento delle scuole secondarie di avviamento professionale;

Vista la legge 1° luglio 1940, n. 899, sulla istituzione delle scuola media;

Visti i regi decreti 9 dicembre 1926, n. 2480, 27 gennaio 1933, n. 153, e 5 luglio 1934, n. 1185, che approvano i regolamenti riguardanti i concorsi a cattedre negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, contenente benefici a favore degli orfani di guerra e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 27 ottobre 1932, n. 1489, 20 luglio 1934, n. 1186, 22 dicembre 1941, n. 1518, e i decreti Ministeriali 8 maggio 1933, 12 febbraio 1934 e 16 febbraio 1935, che approvano i programmi stabiliti per i concorsi nei predetti istituti e scuole;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, col quale, per l'ammissione a pubblici concorsi, si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi, orfani e congiunti dei caduti in Africa orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra, orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, che estende ai combattenti in Africa orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, che estende agli invalidi, orfani e congiunti dei caduti per la guerra 1940-43, tutte le disposizioni recanti benefici per l'assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229, che approva le tabelle delle classi dei concorsi per l'insegnamento negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, recante benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43;

Visto il regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, recante l'estensione, in quanto applicabile, ai figli dei militari e cittadini invalidi di guerra aventi pensione od assegno rinnovabile di 1ª categoria, delle disposizioni di legge a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, recante l'estensione delle vigenti disposizioni concernenti i reduci e i congiunti dei caduti in guerra ai reduci e ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, ed il decreto legislativo 30 giugno 1947, n. 625, concernenti il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27, contenente norme integrative sulla riassunzione e assunzione obbligatoria dei reduci;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, recante benefici a favore degli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati;

Visto il regio decreto legislativo 24 maggio 1946, numero 615, sul trattamento del personale della Marina militare impiegato nelle operazioni di dragaggio, disattivazione e distruzione delle mine marine e di altri ordigni esplosivi in mare;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, e la legge 28 dicembre 1950, n. 1080, che recano agevolazioni per le documentazioni da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici previsti a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, sulla applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, sulla equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1948, n. 142, contenente norme per il riconoscimento della qualifica di profugo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per l'Africa Italiana, in data 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno 1948, n. 141, contenente le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, riguardante l'estensione ai profughi d'Africa dei benefici previsti per i reduci;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernente la estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, delle disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e di quelle relative ai benefici e alle provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1949, n. 212, concernente le norme per la estensione dei benefici previsti per i combattenti e per i reduci di guerra a coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946 ad operazioni di bonifica di mine ed a coloro che sono stati addetti, prima e dopo la detta data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente la assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e il relativo regolamento approvato col decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

Vista la legge 24 luglio 1951, n. 660, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane le disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e di quelle relative ai benefici e alle provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 4 della legge 1° ottobre 1951, n. 1140, concernente l'estensione ai congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili per eventi di guerra o connessi allo stato di guerra delle provvidenze previste dalle norme vigenti a favore dei congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, numero 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto l'art. 31 della legge 4 marzo 1952, n. 137, contenente norme per l'assistenza a favore dei profughi;

Visto l'art. 6 della legge 23 marzo 1952, n. 207, concernente l'estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei caduti in seguito ad azioni singole o collettive aventi fini politici, nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, delle disposizioni recanti benefici a favore dei mutilati ed invalidi di guerra, nonchè dei congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 2 agosto 1952, n. 1132, concernente i criteri di valutazione dei titoli dei candidati ai concorsi a cattedre d'insegnamento negli istituti medi di istruzione;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952, che fissano nei riguardi del territorio della Somalia e di quello della Libia il termine di applicabilità della legge 24 luglio 1951, n. 660, concernente la estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, delle disposizioni delle legge 19 agosto 1948, n. 1180;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142, concernente la assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono fissate le nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 654, che, fra l'altro, estende le disposizioni in favore degli orfani ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953;

Vista la legge 5 gennaio 1955, n. 12, contenente norme per la partecipazione dei ciechi ai concorsi a cattedre;

Vista la legge 5 gennaio 1955, n. 14, contenente provvidenze per i mutilati ed invadili e per i congiunti dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana;

Vista la legge 10 marzo 1955, n. 96, contenente provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti;

Vista la legge 19 marzo 1955, n. 160 contenente norme sullo stato giuridico del personale insegnante non di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione secondaria;

Visto l'art. 5 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, per il quale ai concorsi a cattedre sono ammessi i candidati che abbiano già conseguito l'abilitazione;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici impieghi;

Decreta:

Art. 1.

Cattedre a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi a cattedre nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, per coloro che abbiano già conseguito l'abilitazione relativa:

TABELLE 1	Classi dei concorsi 2	Cattedre cui i concorsi danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
1	Italiano, latino, storia e geografia	Istituti medi inferiori: italiano, latino, storia e geografia	Scritta, orale	830
2	Matematica	Istituti medi inferiori: matematica	Scritta, orale	180
3	Disegno	Istituti medi inferiori: disegno	Grafica, orale	105
1 cl	Italiano, latino, greco, storia e geografia	Ginnasio: lingua italiana, latina e greca, storia e geografia	Scritta, orale	160
2 cl	Lettere classiche	Liceo classico: lettere greche e latine	Scritta, orale	90
4	Lettere italiane, latine e storia	*a*) Liceo classico: lettere italiane e latine *b*) Liceo scientifico: lettere italiane e latine *c*) Istituto magistrale: lingua e lettere latine e storia	Due prove scritte (una in lingua italiana e l'altra in lingua latina), prova orale	190
9	Matematica e fisica	*a*) Liceo classico: matematica e fisica *b*) Liceo scientifico: matematica e fisica *c*) Istituto magistrale: matematica e fisica	Scritta, orale	120
11	Disegno	*a*) Liceo scientifico: disegno *b*) Istituto magistrale: disegno	Grafica, orale	35
14	Storia dell'arte	Liceo classico: storia dell'arte	Orale	10
A II	Lettere italiane e storia	Istituti tecnici: lettere italiane e storia	Scritta, orale	20
A Vi	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua inglese	Due prove scritte, prova orale	15
A Vt	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua tedesca	Due prove scritte, prova orale.	7
A Vs	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo A	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua spagnuola	Due prove scritte, prova orale.	1
A VII	Matematica e fisica	Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri: matematica e fisica	Scritta, pratica, orale.	60
A VIII	Chimica e merceologia	Istituto tecnico commerciale: chimica e merceologia. Chimica, merceologia generale, mineralogia, tecnica ed esercitazioni Istituto tecnico industriale e per geometri: chimica	Scritta, pratica, orale.	4
A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni	Istituto tecnico industriale e per geometri: costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni. Costruzioni e disegno di costruzioni	Scritta, grafica, orale.	35
C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Istituto tecnico agrario: scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia. Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticole. Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo. Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco	Scritta, pratica, orale.	4
C II	Chimica e industrie agrarie	Istituto tecnico agrario: chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, industrie lattiera e casearia	Scritta, due prove pratiche, orale.	5

Tabelle 1	Classi dei concorsi 2	Cattedre cui i concorsi danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
C IV	Agricoltura	Istituto tecnico agrario: agricoltura Agricoltura, economia ed estimo rurale Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia. Agricoltura, culture irrigue	Due prove scritte, pratica, orale.	4
C XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria	Istituto tecnico agrario: elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, *costruzioni enologiche*, meccanica agraria, meccanica viticolo-enologica Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie	Scritta, grafica, orale.	3
E III	Elettrotecnica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: elettrotecnica, laboratorio di elettrotecnica	Scritta, pratica, orale.	15
E XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: tecnologia meccanica. Laboratorio tecnologico	Scritta, pratica, orale.	25
F I	Computisteria e pratica commerciale	Scuola tecnica commerciale: matematica, computisteria e calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio, e pratica commerciale	Scritta, orale.	70
G I	Scienze naturali e geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	Scritta, pratica, orale.	25
G II	Geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: geografia generale ed economica	Scritta, pratica, orale.	8
G IV	Ragioneria e tecnica commerciale	Istituto tecnico commerciale: computisteria, ragioneria e tecnica commerciale, dogane e trasporti. Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia commerciale, dogane e trasporti, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare	Scritta, orale.	40
G V	Materie giuridiche ed economiche	Istituto tecnico commerciale: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica. Elementi di scienza finanziaria, statistica. Legislazione sociale. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica	Due prove scritte, orale.	30
H I	Agronomia ed estimo	Istituto tecnico per geometri: elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori	Due prove scritte, orale.	18

TABELLE 1	Classi dei concorsi 2	Cattedre cui i concorsi danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
H II	Topografia	Istituto tecnico per geometri: topografia e disegno topografico	Scritta, grafica, orale.	40
J I	Storia e geografia	Istituto tecnico nautico: storia, geografia e geografia commerciale	Scritta, orale.	3
J II	Fisica, elementi di chimica e di macchine	Istituto tecnico nautico: fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	Scritta, pratica, orale.	6
J V	Macchine marine e disegno	Istituto tecnico nautico: macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva	Scritta, grafica, orale.	12
J VI	Teoria e costruzione della nave	Istituto tecnico nautico: teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale	Scritta, grafica, orale.	5
1 Avv.	Italiano storia e geografia	Scuole secondarie di avviamento professionale: lingua italiana, storia e geografia	Scritta, orale.	312
2 Avv.	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene	Scuole secondarie di avviamento professionale: matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	Scritta, orale.	236
3 Avv.	Contabilità economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Scuole secondarie di avviamento professionale: contabilità, economia domestica ed elementi di merceologia, disegno professionale	Scritta, grafica, orale.	40
4 Avv.	Direzione con insegnamento di materia tecniche del tipo agrario	Scuole secondarie di avviamento professionale: materie tecniche del tipo agrario	Scritta, grafica, orale.	40
5 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale	Scuole secondarie di avviamento professionale: materie tecniche del tipo industriale artigiano, con obbligo di completamento di orario per il disegno professionale	Scritta, grafica, orale.	30
6 Avv.	Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale	Scuole secondarie di avviamento professionale: materie tecniche del tipo commerciale con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	Scritta, orale.	42

Art. 2.

Requisiti di ammissione

I candidati devono possedere alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, di cui al par. 3 del presente bando, i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) età non superiore ad anni 40.

Detto limite di età è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*), purchè nel complesso non si superino i 45 anni di età.

Il limite massimo di età è elevato a 45 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra; per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione; per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra; per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948; per i mutilati ed invalidi per servizio militare e civile; per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane; per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato; per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953. Non sono ammessi a tale beneficio gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9ª e da 3 e 6 della categoria 10ª della tabella allegato *A* al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e dalle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

b) per coloro che hanno partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e per coloro che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione; per i partigiani combattenti; per i reduci dalla prigionia; per i cittadini deportati dal nemico e per i profughi dell'Africa italiana, dai territori di confine, dalle zone del territorio nazionale colpite dalla guerra e dai territori esteri.

Sono esclusi dal beneficio di cui alle lettere *a*) e *b*) coloro che abbiano riportato condanne per delitti commessi sotto le armi, anche se successivamente amnistiati.

Il limite massimo di età è elevato ancora a 45 anni:

a) per i capi di famiglia numerosa (di almeno sette figli);

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

c) per il personale che alla data del 18 giugno 1953 trovavasi alle dipendenze dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.);

d) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, entro cinque anni dalla cessazione del rapporto di impiego.

Nei confronti degli assistenti universitari ordinari, cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente; e, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari o incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria.

Agli effetti del limite di età, per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali, non viene computato il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, cioè sei mesi dopo l'entrata in vigore del decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Sono ammessi, anche se eccedano il predetto limite massimo, i concorrenti appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori di ruolo o vincitori di concorsi a cattedre di istituti di istruzione secondaria in attesa di nomina in ruolo;

b) professori di ruolo di scuola secondaria pareggiata, il cui pareggiamento sia stato revocato (quando nessuna responsabilità sia emersa a loro carico in ordine ai fatti che determinarono il provvedimento di revoca), o che sia stata soppressa;

c) presidi o professori di ruolo di scuola pareggiata convertita in statale, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato;

d) coloro che abbiano prestato servizio governativo, con diritto a pensione a carico dello Stato, per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite massimo;

e) coloro che abbiano prestato servizio di insegnamento non di ruolo negli istituti statali di istruzione secondaria o comunque servizio di straordinario, avventizio e simili nell'Amministrazione dello Stato, quando la durata del servizio stesso, riconoscibile o riscattabile agli effetti della pensione, non sia inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite massimo;

f) coloro che rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

g) coloro che abbiano titolo, quali ufficiali della Marina militare, per l'ammissione a concorsi a cattedre di istituti nautici statali ai sensi degli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954.

Sono abrogate, per gli insegnanti ciechi, le norme relative ai limiti d'età per la partecipazione ai concorsi;

3) buona condotta;

4) idoneità fisica all'esercizio dell'insegnamento, che l'Amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vincitori mediante visita sanitaria di controllo.

I ciechi possono partecipare soltanto al concorso di materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici (tab. G V.);

5) possesso del titolo di studio (laurea o diploma) richiesto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella cattedra cui il candidato aspira, secondo le tabelle allegate al presente bando (titoli di categoria *b*), colonna 4);

6) possesso dell'abilitazione o del titolo avente pieno valore di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento della disciplina o del gruppo di discipline costituenti la cattedra, cui il candidato aspira, secondo le tabelle allegate al presente bando (titoli di categoria *a*), colonna 3).

Il Ministro con proprio decreto esclude dal concorso o dalla nomina coloro che non sono in possesso dei requisiti prescritti dai precedenti articoli.

L'esclusione può aver luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove.

In ogni caso non possono partecipare ai concorsi:

1) coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la pubblica Amministrazione;

3) coloro che sono incorsi nella radiazione dall'albo professionale degli insegnanti;

4) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione definitiva dall'insegnamento;

5) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione temporanea dall'insegnamento, per tutta la durata di essa.

Per gli ecclesiastici ed i religiosi che partecipano ai concorsi è richiesta la prescritta autorizzazione dell'autorità diocesana, autorizzazione che sarà allegata alla domanda o alle domande di ammissione.

Art. 3.

Domande di ammissione

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate della prescritta scheda nonchè di tutti i titoli che i candidati intendano produrre ai fini della relativa valutazione ai sensi del seguente art. 4, devono pervenire al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie entro sessanta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale.*

Le domande, le schede relative, i titoli e qualsiasi altro documento concernente i concorsi di cui al presente bando devono essere inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde dei documenti che pervengano con altro mezzo. Non è consentito includere le domande o altri documenti riguardanti i titoli nelle casse contenenti le pitture, i disegni o i lavori presentati per la partecipazione ai concorsi.

La data della presentazione delle domande e degli allegati titoli sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

Scaduto il termine di presentazione di cui al primo comma, non è neppure consentito chiedere il passaggio da un concorso ad un altro fra quelli contemplati nel presente bando.

Coloro che partecipano a più concorsi documenteranno una volta soltanto i propri titoli e requisiti agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie, delle precedenze nei casi di parità di merito e dell'accertamento dei requisiti necessari per la partecipazione ai concorsi, a norma dei seguenti articoli 5, 8 e 9, ma devono presentare separate domande di ammissione, a ciascuna delle quali deve essere allegata apposita scheda che è messa in distribuzione presso i provveditori agli studi e che deve essere compilata dai candidati con chiarezza e precisione.

In ciascuna delle domande di ammissione il candidato deve indicare: 1) cognome (le coniugate riporteranno il cognome da nubili), nome, data e luogo di nascita; 2) il titolo di studio di cui al n. 5 del precedente art. 2: di detto titolo occorre specificare la data e l'Università o Istituto presso il quale è stato conseguito; 3) l'abilitazione o titolo abilitante per la cattedra richiesta, di cui al n. 6 del citato art. 2: occorre specificare gli estremi del decreto Ministeriale con cui fu indetto l'esame di Stato o concorso-esame di Stato nel quale detta abilitazione fu conseguita; 4) la tabella e classe del concorso cui chiede di essere ammesso, secondo le colonne 1 e 2 del prospetto di cui al precedente art. 1; 5) la sede nella quale intende sostenere la prova scritta o grafica, nel caso che lo svolgimento di dette prove sia previsto in più sedi, a norma del seguente art. 5; 6) gli eventuali altri concorsi di cui al presente bando, ai quali chieda di partecipare; 7) gli eventuali requisiti che diano titolo a particolari benefici agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie di cui al seguente art. 7, o alla precedenza nei casi di parità di merito, di cui all'allegato C del presente bando.

In ciascuna domanda, inoltre, il candidato deve dichiarare: 1) il possesso della cittadinanza italiana; 2) i requisiti in base ai quali ha diritto all'aumento del limite massimo di età, a norma del n. 2 del precedente art. 2, nel caso che il candidato stesso superi l'età di 40 anni; 3) il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali. 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti; 5) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato deve, altresì, dichiarare nella domanda di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inammissibilità prevista dal penultimo comma dell'art. 2 del presente bando.

Da ciascuna domanda deve risultare l'indirizzo al quale chiede che gli vengano inviate le comunicazioni relative ai concorsi cui partecipa. E' fatto obbligo al candidato di comunicare al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie — con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito: il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni o restituzioni che gli fossero fatte all'antico recapito.

A ciascuna domanda debbono infine essere apposte la data e la firma del candidato. Quest'ultima deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante stesso. Tanto la firma del notaio quanto quella dal segretario comunale sono soggette alle norme sulle legalizzazioni di firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700. Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'Ufficio presso il quale prestano servizio.

Nella compilazione delle domande il candidato potrà attenersi allo schema unito al presente bando (alleg. A).

Le domande che risultassero redatte non conformemente a quanto stabilito dal presente articolo non saranno ritenute valide.

Ai candidati che non sono residenti in Italia è consentito di presentare la sola domanda nel termine di

cui al primo comma del presente articolo salvo a corredarla dei titoli dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 4.

Punteggio e sua ripartizione

Ogni commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 75 sono attribuiti alle prove di esame e 25 ai titoli , nonchè di 15 punti supplementari per i titoli militari e le benemerenze di cui al n. 4 della tabella allegata alla legge 2 agosto 1952, numero 1132. Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100.

Nella sua prima adunanza, la Commissione ripartisce i punti tra le singole prove di esame. Determina, altresì, i punteggi da attribuire ai titoli, per le categorie e nei limiti previsti dalla tabella di valutazione annessa alla citata legge n. 1132, e allegata al presente bando (allegato *B*).

La ripartizione è subito resa nota mediante affissione all'albo del Ministero della pubblica istruzione ed è riportata nel verbale della predetta adunanza e nella relazione finale.

Art. 5.

Titoli: documentazione e valutazione relativa.

I titoli che il candidato intenda far valere ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui al precedente art. 4 devono essere prodotti unitamente alla domanda di ammissione con le modalità e nel termine stabiliti dal precedente art. 3.

Scaduto il termine anzidetto non saranno accettati titoli o pubblicazioni, o parte di questi, nè saranno consentite integrazioni, regolarizzazioni o sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento o pubblicazione.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti presentati sia a questa sia al altre Amministrazioni, fatta eccezione per i disegni e le pitture eventualmente presentati per altri concorsi in fase di svolgimento: di detti lavori il candidato deve presentare un elenco in duplice copia con l'indicazione esatta dell'ufficio in cui essi risultano giacenti.

Il candidato deve elencare i titoli presentati nella scheda allegata alla domanda di ammissione e numerarli in ordine progressivo.

I titoli sono valutati prima delle prove orali e pratiche, limitatamente ai concorrenti che vi siano stati ammessi.

Compiuta la valutazione dei titoli, la Commissione attribuisce, entro il limite dei 100 punti di cui al primo comma del precedente art. 4, il punteggio riservato per i titoli supplementari, da un minimo di 1 ad un massimo di 15, secondo la tabella annessa al presente bando (allegato *B*).

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolari documenti, rilasciati dalle competenti autorità ai sensi delle vigenti disposizioni.

Valgono, a tal fine, le seguenti norme.

1. — Per l'attribuzione del punteggio previsto per il titolo di studio (laurea o diploma), di cui al n. 5 del precedente art. 2, è richiesto un certificato su carta bollata da L. 100, attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma. Se il certificato è rilasciato da un direttore di segretaria di Università o Istituto superiore, la firma deve essere autenticata dal rettore dell'Università o dal direttore dell'Istituto superiore.

2. — Per la valutazione dei titoli di cultura:

a) i certificati delle abilitazioni o idoneità (col voto rispettivo) conseguite in concorsi-esami di Stato, possono essere prodotti in originale oppure in copia autentica. Coloro che ne fossero sprovvisti devono farne richiesta all'Ufficio concorsi del Ministero, sempre entro il previsto termine di scadenza di cui al precedente art. 3, con domanda a parte su carta da bollo da L. 200 (cui saranno allegate le necessarie marche da bollo da L. 100 e se del caso, la prescritta tassa per opere universitarie), nella quale devono specificare che i certificati richiesti siano allegati d'ufficio alla domanda o alle domande di ammissione ai concorsi di cui al presente bando;

b) i disegni e le pitture devono essere firmati e muniti di autenticazione di autorità scolastica o amministrativa che li attesti eseguiti da chi li presenta;

c) le opere manoscritte o dattilografate non saranno prese in considerazione;

d) eventuali titoli di cultura non espressamente previsti dalla già citata tabella annessa alla legge numero 1132 (allegato *B*), possono essere prodotti qualora il candidato li ritenga suscettibili di una qualche valutazione.

3. — Per la valutazione del servizio didattico prestato nell'ultimo decennio (dall'anno scolastico 1947-48 all'anno scolastico 1956-57 e della qualifica riportata per il servizio stesso (se prestato in scuole ed istituti statali o pareggiati) nell'ultimo triennio (anni scolastici 1954-55, 1955-56 e 1956-57:

a) tutti i certificati di servizio didattico devono indicare con precisione, per ciascun anno scolastico, la data (giorno e mese) dell'inizio e della cessazione del servizio, la materia o le materie insegnate, il numero delle ore settimanali di insegnamento, le classi in cui l'insegnamento è stato impartito, e — per il servizio prestato nelle scuole statali — la relativa qualifica.

Non saranno presi in considerazione certificati che siano privi anche di una sola delle indicazioni anzidette e non saranno ritenute valide formule generiche od espressioni comunque di esse sostitutive. I certificati relativi al servizio prestato negli istituti parificati o legalmente riconosciuti devono altresì dichiarare che il servizio attestato sia stato prestato « senza demerito » in classi o corsi che godevano già del riconoscimento legale e recare gli estremi del decreto di concessione del riconoscimento stesso: la valutazione del servizio è condizionata a tali precisazioni;

b) per i professori di ruolo è sufficiente lo stato di servizio (fornito di bollo da L. 200) rilasciato dalla competente direzione generale del Ministero della pubblica istruzione, aggiornato delle qualifiche a tutto l'anno 1955-56. Analoghe disposizioni valgono per gli altri impiegati di ruolo, il cui servizio sia valutabile fra i titoli didattici;

c) i certificati di servizio (su carta da bollo da L. 100), se rilasciati da istituti di istruzione media o elementare, devono essere autenticati dal competente provveditore agli studi; se rilasciati da Università o da Istituti di istruzione superiore, devono essere autenticati dal rettore dell'Università o dal direttore del-

l'Istituto superiore. Per i certificati rilasciati dai provveditorati agli studi sono pure richieste tutte le indicazioni di cui alla precedente lettera *a*);

d) i candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare le sedi di insegnamento all'estero o la residenza di confine possono documentare il proprio servizio in modo diverso da quello sopra prescritto, purchè i documenti sostitutivi che esibiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per la valutazione.

4. — Per l'assegnazione del punteggio previsto per i titoli supplementari:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 devono presentare la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922, su carta da bollo da L. 100;

b) coloro che parteciparono alle operazioni militari svoltesi in Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 devono presentare la dichiarazione da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari e militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, devono produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 della Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

d) i reduci dalla deportazione devono presentare apposita attestazione in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza;

e) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

f) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100, dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

Art. 6.

Prove di esame e valutazione relativa. Sedi delle prove scritte e grafiche.

Le prove di esame possono essere scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nella colonna 4 del prospetto di cui al precedente art. 1. Esse verteranno sui programmi allegati al presente bando (allegato *D*).

I candidati si intendono ammessi alle prove scritte o grafiche di esame in base alla presentazione della domanda di cui al precedente art. 3 e dovranno intervenire alle prove medesime, che avranno luogo nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino ufficiale* di questo Ministero, parte II, senza attendere alcuno speciale preavviso od invito da parte del Ministero.

Le prove scritte dei concorsi di cui alle tabelle 1,1 *d*. 4, A II e 1 Avv. si svolgeranno nelle sedi di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino.

Le prove scritte o grafiche dei concorsi di cui alle tabelle 2, 3, 9, 11, A VII, 2 Avv. e 3 Avv., si svolgeranno nelle sedi di Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

Qualora il candidato, nella sua domanda di ammissione, non abbia indicato per gli anzidetti concorsi la sede nella quale intende sostenere le prove scritte o grafiche, sarà assegnato d'ufficio ad una delle sedi in cui le prove stesse si svolgeranno.

Le prove scritte e grafiche degli altri concorsi non contemplati nel quarto comma del presente articolo si svolgeranno soltanto nella sede di Roma.

Quando fra i concorrenti vi siano ciechi o mutilati di guerra che si trovino nella impossibilità di eseguire qualche prova con le modalità stabilite, è data facoltà alla Commissione di adottare per essi, in relazione alla natura della minorazione, modalità diverse, sempre che la prova possa offrire sufficienti elementi di giudizio. I candidati che si trovino in tali condizioni devono espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione; devono, inoltre, inviare un'istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse all'Ufficio concorsi del Ministero o al provveditore della sede prescelta.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche e quelli dei concorsi che comprendono solamente prove pratiche ed orali o solamente prove orali saranno chiamati direttamente con lettera raccomandata.

Nella partecipazione di ammissione alle prove orali è data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte o grafiche.

Perde il diritto alla prova chi ad essa non si presenti nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti.

Prima di ciascuna delle prove di esame a cui si presentano, i candidati devono dimostrare la propria identità personale esibendo alla Commissione esaminatrice o a quella di vigilanza un valido documento di riconoscimento debitamente aggiornato.

Si intendono superate le prove, in ciascuna delle quali siano stati riportati almeno i 6/10 del punteggio ad esse assegnato, a norma del precedente art. 4.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove pratiche ed orali, la Commissione comunica

ai candidati che in quel giorno hanno sostenuto le prove medesime, la votazione conseguita.

A partire dal giorno di convocazione per le prove orali, decorrono, per coloro che per le prove di esame abbiano raggiunto la votazione minima di 52,50/75, i termini per la presentazione dei documenti che diano titolo a particolari benefici agli effetti della inclusione nelle graduatorie e alla precedenza nei casi di parità di merito, a norma del seguente art. 8.

Art. 7.

Graduatorie

Saranno classificati « idonei » i candidati che, avendo superato le singole prove di esame, e raggiunto la votazione di almeno 52,50/75, conseguono, nell'ambito del punteggio di cui al primo comma del precedente art. 4, la votazione complessiva (per i titoli e gli esami) di almeno 70/100.

Per ogni concorso saranno compilate le seguenti graduatorie:

1) vincitori;
2) ex combattenti;
3) suppletiva.

Nella graduatoria dei vincitori la Commissione comprende per ordine di merito e in numero non superiore a quello delle cattedre messe a concorso i candidati che abbiano conseguito l'idoneità nel modo anzidetto. Nei concorsi a posti di direttore con insegnamento di materie tecniche nelle scuole secondarie di avviamento professionale saranno compilate due separate graduatorie dei vincitori nella prima saranno inclusi, in ordine di merito, coloro che già appartengono ai ruoli compresi nell'allegato VIII del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni; nella seconda graduatoria saranno inclusi in ordine di merito, gli estranei ai ruoli predetti. Non si procede alla formazione di questa seconda graduatoria, quando il numero dei vincitori compresi nella prima sia uguale al numero dei posti messi a concorso.

Nella formazione della graduatoria dei vincitori di ciascun concorso sarà riservato, a norma dell'art. 9 della legge 7 giugno 1950, n. 375, e dell'art. 9 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, il numero dei posti stabiliti a favore degli invalidi di guerra ed assimilati e degli invalidi per servizio che abbiano conseguito la idoneità a norma del primo comma del presente articolo. Per la determinazione di tale aliquota, sarà tenuto conto degli invalidi che nella graduatoria fossero già compresi per esclusivo effetto della votazione conseguita.

Alla graduatoria dei vincitori segue, agli effetti della nomina in ruolo, la graduatoria di tutti gli altri concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel modo anzidetto e abbiano comprovato, nei modi e nel termine di cui al seguente art. 8 di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 30 del regio decreto 26 giugno 1923, n. 1413, e successive modificazioni ed estensioni, e cioè siano ex combattenti, oppure reduci dalla prigionia o dalla deportazione, oppure vedove di militari morti in reparti combattenti o a causa di ferite o malattie contratte nei reparti combattenti e candidate ad esse assimilate, oppure orfani di guerra ed assimilati, oppure profughi.

Dopo la graduatoria dei vincitori e la seconda eventuale degli ex combattenti, la Commissione formerà, a norma dei regi decreti 18 luglio 1932, n. 1045 e 14 marzo 1938, n. 829, una graduatoria suppletiva in cui saranno compresi, in ordine di merito e in numero non superiore ad un quarto di quello dei vincitori, gli altri concorrenti idonei. Questi potranno essere nominati entro novanta giorni dalla data del decreto che approva le graduatorie, qualora, per rinuncie dei vincitori o per altra causa, si rendano disponibili alcuni dei posti messi a concorso e qualora gli ex combattenti compresi nella graduatoria relativa possano essere sistemati in altri posti disponibili.

Nella formazione delle anzidette graduatorie di merito, nei casi di parità di punteggio, i candidati saranno collocati secondo l'ordine di preferenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (allegato *C*).

Art. 8.

Documentazione da prodursi agli effetti della inclusione nelle graduatorie e della precedenza nei casi di parità di merito

Nel termine perentorio di giorni venti a partire da quello in cui sono stati convocati per sostenere le prove orali, i candidati che le abbiano superate e che per tutte le prove di esame raggiungano almeno la votazione di 52,50/75, devono presentare al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie, i documenti che diano titolo a particolari benefici agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie, a norma del precedente art. 7 o alla preferenza nei casi di parità di merito.

A meno che detti documenti non siano stati già prodotti agli effetti della valutazione dei titoli a norma del precedente art. 5 essi devono pervenire per via postale con raccomandata; saranno accompagnati da un elenco in carta libera e numerati in ordine progressivo.

Non saranno consentite tardive integrazioni, regolarizzazioni o sostituzioni anche parziali dei documenti suddetti.

Valgono, per la richiesta documentazione, in aggiunta a quelle riportate nel citato art. 5, le seguenti norme.

I mutilati e gli invalidi dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1952 e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione d'invalidità, in bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

I figli dei mutilati ed invalidi di cui al precedente comma devono produrre il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome

del padre, oppure un certificato, su carta da bollo, da L. 100, dal sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948.

I figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono documentare la loro qualità negli stessi modi indicati per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, devono presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nel precedente comma nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, devono esibire un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

Gli orfani dei caduti per servizio devono produrre un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al Trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100. I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal Ministero dell'Africa italiana.

Gli ufficiali di complemento devono esibire copia o estratto dello stato di servizio militare in bollo da L. 200, rilasciato dall'autorità militare competente.

I coniugati devono esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha il suo normale domicilio, provvisto della prescritta legalizzazione. Tale documento deve essere rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 9.

Approvazione delle graduatorie Documentazione e accertamento dei requisiti di ammissione

Le graduatorie di cui al precedente art 7 sono approvate con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati, con lettera raccomandata, a far pervenire al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie, nel termine di giorni trenta dalla data della lettera stessa a pena di decadenza, i seguenti documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione:

a) originale o copia autentica legalizzata del titolo di studio (laurea o diploma) di cui al n. 5 del precedente art. 2. I titoli di studio conseguiti entro il 31 dicembre 1925, agli effetti dell'art. 326 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, devono essere muniti dell'indicazione (o di relativa dichiarazione in carta legale da L. 100) che essi hanno valore di abilitazione o di sola qualifica accademica.

Sono esonerati dal produrre detto documento coloro il cui titolo di studio sia giacente presso questa od altra Amministrazione agli effetti della partecipazione ad altri concorsi od esami di Stato, eventualmente in corso di espletamento. Essi devono, però, indicare su foglio in carta libera l'Ufficio o Amministrazione presso cui il titolo stesso si trova.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato deve presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

b) certificato di iscrizione all'albo professionale degli insegnanti di istruzione secondaria, rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dal competente provveditore agli studi;

c) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica, o dal cancelliere da lui delegato.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale;

d) certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi la attitudine del candidato all'insegnamento.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e degli alunni.

L'Amministrazione, potrà, in ogni caso, far sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

e) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine, legalizzato nel primo caso dal prefetto e nell'altro dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore competente per territorio.

Sono equiparati ai cittadini gli italiani non residenti nel territorio nazionale per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

f) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L. 100, rilasciato all'ufficiale dello stato civile del Comune di origine. La firma dell'ufficiale dello stato civile deve essere legalizzata dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore competente per territorio.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al n. 2 del precedente art. 2, sulla elevazione del limite massimo di età, devono produrre i relativi documenti, qualora non lo abbiano già fatto in occasione della documentazione dei titoli di merito o di quelli che attribuiscono preferenze e precedenza agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie;

g) certificato di godimento di diritti politici su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

h) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in bollo da L. 200 rilasciato dalla autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei predetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200 rilasciati dal distretto militare competente;

se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco la cui firma deve essere legalizzata dal prefetto, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da lire 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

4) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva:

certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, la cui firma deve essere legalizzata dal prefetto, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato rilasciato dalla capitaneria di porto, se lo aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I seguenti documenti devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente art. 9:

certificato di cittadinanza italiana;
certificato di godimento dei diritti politici;
certificato generale del casellario giudiziale;
certificato medico.

La legalizzazione delle firme non occorre per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

I candidati dipendenti statali di ruolo, anche se in prova, o di ruolo aggiunto, devono produrre, sempre nel termine di cui al citato secondo comma del presente articolo, soltanto i seguenti documenti:

copia dello stato di servizio in bollo da L. 200, con l'indicazione delle note di qualifica, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, in data non anteriore di tre mesi a quella della anzidetta comunicazione;
titolo di studio;
certificato medico.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in qualità di richiamati (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali o militari di truppa), possono presentare soltanto i seguenti documenti:

titolo di studio;
certificato di cittadinanza italiana;
certificato di iscrizione all'albo;
certificato generale del casellario giudiziale;
un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza di confine e non abbiano potuto

farvi ritorno, possono presentare documenti diversi da quelli sopra prescritti, sempre che i documenti che li sostituiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per l'ammissione.

Art. 10.

Disposizioni finali

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione parte II, di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dalla data della pubblicazione di detto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina non saranno restituiti i documenti prodotti ai fini della partecipazione ai concorsi di cui al presente bando, fatta eccezione del titolo originale di studio.

Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta bollata da L. 200 dichiarando di ritirarsi dal concorso o dai concorsi ai quali hanno chiesto di partecipare.

Per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto o che non sia prescritto o espressamente richiamato, tengono luogo i regolamenti approvati con i regi decreti 9 dicembre 1926, n. 2180, 5 luglio 1931, n. 1185, 27 gennaio 1933, n. 153, e successive modificazioni.

I provveditori agli studi e i presidi degli istituti di istruzione media daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1957

Il Ministro: Rossi

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1957
Registro n. 25 Pubblica istruzione, foglio n. 66. — Baldi

Allegato *A*

Schema della domanda di ammissione
(carta bollata da L. 200)

Al Ministero della pubblica istruzione
Ufficio concorsi scuole medie Roma

Il sottoscritto (1) nato il a (prov. .), in possesso di laurea in (2) conseguita il presso l'Università di (3) e di abilitazione all'insegnamento di (4) conseguita nel concorso-esame di Stato (5) indetto con decreto Ministeriale chiede di essere ammesso al concorso a cattedre di ne

(tab. .) (6).

Chiede di sostenere la prova scritta (7) nella sede di (8).

Produce anche domande di partecipazione al concorso a cattedre di ne

(tab. .) in base all'abilitazione all'insegnamento di conseguita nel concorso-esame di Stato indetto con decreto Ministeriale

Dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti che gli dànno titolo a particolari benefici agli effetti della inclusione nelle graduatorie o alla precedenza nei casi di parità di merito (9) . . . .

Il sottoscritto dichiara:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di possedere i requisiti dell'età stabiliti dal bando (10) in quanto

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (prov. .);

di non avere riportato condanne penali (11);

di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione (12)

Il sottoscritto è domiciliato in

Suo attuale recapito è

Il sottoscritto dichiara sotto la sua personale responsabilità che i dati sopra riportati rispondono al vero, e si obbliga a comprovarli, nei modi e nei termini stabiliti dal bando di concorso, mediante la presentazione di regolari documenti.

Data . . .

Firma . . . . . . (13)

Indirizzo .

---

(1) Cognome e nome. Le donne riporteranno il cognome da nubili.

(2) Oppure diploma, a norma dell'art. 2 n. 5 del bando.

(3) Od altro Istituto.

(4) Specificare, a norma delle tabelle annesse al bando (alleg. *D*).

(5) O solo esame di Stato.

(6) Specificare classe e tabella, secondo le colonne 1 e 2 dell'art. 1 del bando.

(7) O grafica.

(8) Per i soli concorsi le cui prove si svolgeranno in sedi decentrate, a norma dell'art. 6 del bando.

(9) A norma degli articoli 7, 8 e dell'allegato *C* del bando

(10) Nel solo caso di eccedenza del limite massimo a norma dell'art. 2 del bando.

(11) Oppure specificare le eventuali condanne penali riportate.

(12) Ai sensi della lettera *h*) dell'art. 9 del bando.

(13) La firma deve essere autenticata, a norma dell'ar 3 del bando.

Allegato *B*

Tabella di valutazione dei titoli nei concorsi a cattedre negli istituti medi di istruzione (allegato alla legge 2 agosto 1952, n. 132).

1. Titolo di studio (laurea o diploma), in base al quale si è ammessi al concorso, compresi i titoli di per se stessi abilitanti, valutabili anche ai fini del punteggio, relativo al titolo di abilitazione a norma della lettera *c*) del n. 2 della presente tabella, fino al massimo di . . . punti 5

Nei limiti dei 5 punti, al titolo di studio vengono attribuiti:

punti 5 se conseguito con la votazione di 110 e lode;

punti 4,50 se conseguito con la votazione di 110;

punti 4 se conseguito con una votazione da 105 a 109;

punti 3 se conseguito con una votazione da 99 a 104;

punti 2 se conseguito con una votazione da 88 a 98.

Lauree e diplomi diversamente classificati debbono essere riportati a 110.

2. Titoli di cultura, fino al massimo di » 10

a) idoneità conseguita in precedenti esami per la cattedra messa a concorso o per cattedre corrispondenti, secondo le disposizioni che regolano i passaggi di cattedre, da un minimo di punti 3, fino al massimo di » 7

Per « idonei » si intendono quei concorrenti che, in precedenti concorsi per esami ai fini della cattedra, riportarono la votazione minima richiesta per essere dichiarati vincitori, ma che non furono compresi nella relativa graduatoria per insufficienza di posti messi a concorso.

Tale votazione è di 70/100, tranne che per i concorsi indetti in applicazione del decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, per i quali la votazione medesima è ridotta a 60/100;

b) altre idoneità conseguite per esami previste dalla precedente lettera *a*) o relative ad altre classi di concorso, con riferimento alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso fino al massimo di . » 3

c) abilitazione o titoli aventi pieno valore di abilitazione per la cattedra messa a concorso, fino al massimo di punti 5

d) abilitazioni o titoli aventi pieno valore di abilitazione per altre classi di concorso, esclusi quelli relativi ad insegnamenti dello stesso grado o di grado inferiore per i quali abbia pieno valore di abilitazione uno dei titoli già valutati a norma del n. 2 della presente tabella, in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . » 2

e) libere docenze (*a*), in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di » 6

f) titoli finali di studio (*a*) rilasciati dalle scuole, dai corsi di perfezionamento o specializzazione postuniversitari, previsti dagli statuti delle università, finò al massimo di » 2

g) altri titoli di studio (lauree o diplomi) (*a*) di grado pari o superiore a quello di cui al n. 1 della presente tabella, purchè conseguiti con votazione non inferiore a 99/110, fino al massimo di » 2

h) pubblicazioni, produzioni artistiche, brevetti, ecc., attinenti alla materia d'insegnamento della cattedra messa a concorso, fino al massimo di » 3

Per i candidati liberi docenti si tiene conto delle pubblicazioni edite posteriormente al conseguimento della libera docenza;

i) altri titoli non precedentemente previsti, fino al massimo di » 2

3. Titoli didattici (*b*), fino al massimo di » 10

A) Per i seguenti servizi od insegnamenti, fino al massimo di » 7

a) insegnamento di ruolo o non di ruolo negli istituti secondari statali, pareggiati o legalmente riconosciuti.

E' valutabile l'effettivo insegnamento prestato per non meno di sei mesi e di sei ore settimanali. La medesima valutazione è attribuita se l'insegnamento di un intero corso comporta meno di sei ore settimanali. Determinato il punteggio da attribuire all'insegnamento prestato in cattedra della classe messa a concorso, la Commissione stabilirà i coefficienti da attribuire agli insegnamenti prestati in altre cattedre;

~~*b*) incarico di insegnamento universitario;~~

c) servizio prestato come aiuto o assistente universitario di ruolo o come assistente straordinario o incaricato con retribuzione a carico della Università;

d) servizio prestato in qualità di istitutore di ruolo o di istitutore assistente nei convitti nazionali, da valutarsi in misura non superiore al minimo fissato dalla Commissione per l'insegnamento prestato in cattedre diverse da quella messa a concorso.

B) Per l'insegnamento di ruolo o non di ruolo prestato, dopo il compimento del 22° anno di età, nelle scuole elementari dello Stato o in scuole elementari che abbiano il riconoscimento legale degli studi, fino al massimo di » 3,50

C) Per il servizio prestato dopo il compimento del 22° anno di età, nella scuola popolare per tutta la durata dei corsi previsti dalla lettera *c*) dell'art. 2 del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, fino al massimo di » 3

D) Per qualifiche di « ottimo », « valente » e « buono » riportate nell'ultimo triennio d'insegnamento in istituti medi statali o pareggiati per non meno di sei mesi e di 6 ore settimanali e indipendentemente dal tipo di cattedre nella quale l'insegnamento sia stato impartito fino al massimo di » 3

per ogni qualifica di « ottimo » » 1

~~per ogni qualifica di « valente »~~ » 0,50

per ogni qualifica di « buono » » 0,25

Gli anni di insegnamento prestati con qualifica inferiore a « sufficiente » non sono computati agli effetti del punteggio dei titoli didattici di cui alle lettere *A*) e *B*).

(*a*) Qualunque sia il numero dei titoli.

(*b*) Per insegnamenti o servizi prestati nell'ultimo decennio; per uno stesso anno scolastico non è valutabile più di un insegnamento o di un servizio.

4. - Titoli supplementari, fino al massimo di punti 15

a) servizio prestato in reparti militari o in formazioni partigiane (*c*) partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno . . . » 1

per frazione di anno . . . . » 0,50

b) croce al merito di guerra, qualunque sia il numero, quando trattasi di distinzioni avute per una stessa guerra » 1

c) croce di guerra al valor militare » 2

d) avanzamento per merito di guerra . » 2

e) medaglia di bronzo al valor militare . . » 3

f) medaglia d'argento al valor militare . » 5

g) promozione per merito di guerra » 5

h) medaglia d'oro al valor militare oppure Ordine militare d'Italia » 10

i) ferita in combattimento » 2

l) certificato di patriota » 0,50

m) servizio di infermiera presso enti delle Forze armate partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno . . » 1

per frazione di anno . » 0,50

n) pena detentiva per attività antifascista e confino di polizia per la stessa attività:

per ogni anno di pena scontata . » 1

per frazione di anno . . . . » 0,50

I punti di cui sopra sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo di 15 punti.

Delle eventuali eccedenze sarà tenuto conto in caso di parità di merito, dando la precedenza a chi raggiunge un maggior numero di punti oltre i 15 prescritti. In questo caso i decorati di medaglia d'oro al valor militare o dell'Ordine militare d'Italia hanno la precedenza qualunque sia la eventuale eccedenza di punti riportata dagli altri oltre i 15 prescritti.

ALLEGATO *C*

Criteri di preferenza nei casi di parità di merito

Nella formazione delle graduatorie di merito, nei casi di parità di punteggio, i candidati saranno collocati secondo l'ordine di preferenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e cioè:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno d'un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
~~19) i coniugati con riguardo al numero dei figli.~~

A parità dei titoli, la preferenza è determinata

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

(*c*) Il servizio prestato nelle formazioni partigiane è comprovato dal certificato rilasciato dalle Commissioni di riconoscimento.

ALLEGATO *D*

I. — Tabella dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti medi inferiori, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
1. Italiano, latino, storia e geografia	*Istituti medi inferiori* Lingua italiana e latina, storia e geografia	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480) o d'italiano, latino, storia e geografia o di lettere, o diploma di abilitazione d'italiano, latino, storia e geografia rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di lettere classiche, o d'italiano, storia e geografia, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia o di lettere italiane o di storia e geografia o di lettere italiane storia e geografia *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *e*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *f*) Diploma di lingua e letteratura italiana e di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminili *g*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia	Diploma di italiano, latino, storia, geografia	Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola media di 1° grado
2. Matematica	*Istituti medi inferiori* Matematica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in matematica conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *e*) della precedente colonna o laurea in fisica, o in scienze fisiche o matematiche, o in ingegneria o in discipline nautiche	Diploma di primo grado in matematica	Matematica in tutte le scuole medie di primo grado

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		b) Diploma di abilitazione di matematica (anche di 1° grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *c*) Diploma di abilitazione di matematica e scienze rilasciato in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *d*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *e*) Laurea in matematica conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *f*) Idoneità in concorsi a cattedre di matematica o di matematica e fisica negli istituti industriali e commerciali o di matematica e disegno geometrico negli istituti nautici, congiunta a laurea	*b*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *c*) Laurea in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica o in chimica industriale, o in scienze matematiche, o in matematica e fisica, o in scienze naturali o scienze biologiche o in scienze geologiche		
3. Disegno	*Istituti medi inferiori* Disegno	*a*) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione o dei politecnici conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di maturità propria del liceo artistico, licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile (art. 68 regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123) *b*) Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna) *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole ed istituti di istruzione media (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole ed istituti tecnici industriali)

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 *d)* Diploma di abilitazione della scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923 *e)* Patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole già dipendenti dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio e dal Ministero dell'economia nazionale conseguita in base al regolamento 9 marzo 1905 e successive modificazioni *f)* Idoneità in concorso a cattedre di disegno equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*d)* Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925, agli alunni iscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino *e)* Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924		

II. — Tabella delle classi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
1. cl. - Italiano, latino, greco, storia, geografia	*Ginnasio:* Lingua italiana, latina e greca storia e geografia	*a*) Diploma di abilitazione di lettere rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione di lettere classiche rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia	Diploma di lettere	Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola media
2. cl. - Lettere classiche	*Liceo:* Lettere greche e latine	*a*) Diploma di abilitazione di lettere o di lettere classiche, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, numero 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *b*) Laurea in filosofia	Diploma di lettere classiche	Lingua e letteratura greca e latina in qualunque scuola media.
4. Lettere italiane e latine e storia	*Liceo:* Lettere italiane e latine *Liceo scientifico:* Lettere italiane e latine *Istituto magistrale* Lingua e lettere latine e storia	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359) di lettere, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185) d'italiano, storia e geografia o d'italiano, latino, storia e geografia o di lettere classiche o di italiano (lettere italiane) e storia o di lettere italiane o di storia e geografia *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero	Diploma di lettere italiane latine e storia	Lingua e letteratura italiana e storia, in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			e) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882, e 30 settembre 1938, n. 1652		
9. Matematica e fisica	*Liceo :* Matematica e fisica *Liceo scientifico:* Matematica e fisica *Istituto magistrale :* Matematica e fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 31 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924 n. 1533 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in matematica o in fisica, o in ingegneria (civile, industriale, navale, mineraria), o in matematica applicata, o in fisica applicata, o in matematica e fisica applicata o in fisica e geofisica, o in ingegneria industriale meccanica, chimica ed elettrotecnica, o in ingegneria navale e meccanica, o in discipline nautiche o in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica, o in chimica industriale o in scienze matematiche, o in matematica e fisica *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media
11. Disegno	*Liceo scientifico :* Disegno *Istituto magistrale :* Disegno	*a*) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	*a*) Diploma di maturità propria del liceo artistico: licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile *b*) Diploma o laurea di cui alla lettera *b*), della precedente colonna (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso nella detta lettera previsto) *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di disegno	Disegno in tutti gli istituti medi (fatta eccezione delle scuole professionali femminili)

CONCORSI (Tabella o classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE *che non hanno pieno valore di abilitazione* per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi *al concorso in virtù* di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplom *di abilitazione indicati* nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		b) Diploma di architetto civile, o laurea dalle scuole superiori di architettura o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, se conseguiti entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 *d*) Diploma di abilitazione della scuola superiore d'ornato presso il Politecnico di *Torino rilasciato* sino a tutto l'anno 1923	*d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni iscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino *e*) Diploma di licenza dal corso medio, o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di Belle Arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924		
14. Storia dell'arte	*Liceo classico:* Storia dell'arte	*a*) Diploma di abilitazione di storia dell'arte conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b*) Laurea in filosofia *c*) Qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla Facoltà di lettere e filosofia	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte in qualunque scuola media

III. — Tabella delle classi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti d'istruzione tecnica, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

TABELLA *A*) — **Classi di concorsi-esami di Stato comuni a due o più tipi di scuola o di istituto**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
A II. Lettere italiane e storia	*Istituto tecnico agrario, industriale, commerciale e per geometri:* Lettere italiane e storia	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930 n. 485 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia, o di lettere italiane, storia e geografia *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925 *c*) Idoneità in concorso a cattedre di scuole agrarie medie, di scuole minerarie di istituti industriali, commerciali e nautici equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere classiche, o diploma d'italiano, storia e geografia o di italiano, latino, storia e geografia, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, numero 1185 *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, o in materie letterarie *c*) Laurea in filosofia o in pedagogia *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione) o di padagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di lettere italiane e storia	Lingua e letteratura italiana e storia in qualunque scuola media
A - V. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *A*	*Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico:* Lingua straniera	*a*) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso	*a*) Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, per tutte le scuole medie e per le scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella o classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
		d) Diploma di 2° grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile *e*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *f*) Idoneità in concorso a cattedre di francese, inglese o tedesco (a seconda della cattedra messa a concorso) negli istituti commerciali industriali e nautici, congiunta a laurea o a uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*c*) Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile *d*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso, rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi agli allievi inscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *g*) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1603 *h*) Laurea per qualunque lingua straniera o diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciato agli allievi inscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *i*) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime, o in economia e commercio o in scienze coloniali *l*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
			commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, n. 1109) *m*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle Facoltà di magistero *n*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalla Facoltà di magistero *o*) Laurea in lingue moderne, rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *p*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *q*) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali, o in lingue, letterature e istituzioni europee rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli		
A VII. Matematica e fisica	*Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri:* Matematica e fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Idoneità in concorso a cattedre di matematica o in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica, o di fisica ed elementi di chimica negli istituti industriali, commerciali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in matematica o in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli o dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *e*) Laurea in scienze matematiche o in matematica e fisica *f*) Laurea in scienze geologiche	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi *di abilitazione indicati* nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - VIII. Chimica e merceologia	*Istituto tecnico industriale e per geometri:* Chimica *Istituto tecnico commerciale:* Chimica e merceologia Chimica, merceologia generale, mineralogia, tecnica ed esercitazioni	*a)* Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di chimica e merceologia rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d)* Idoneità in concorsi a cattedre di chimica nelle scuole agrarie medie, nelle scuole medie minerarie e negli istituti industriali e di scienze e merceologia negli istituti commerciali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a)* Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di scienze, geografia, chimica e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *c)* della precedente colonna *d)* Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e merceologia	Chimica e merceologia in qualunque scuola media
A - XI. Costruzioni e disegno di costruzioni	*Istituto tecnico industriale:* Costruzioni edili stradali e idrauliche, disegno di costruzioni *Istituto tecnico per geometri:* Costruzioni e disegno di costruzioni	*a)* Diploma di abilitazione di costruzioni e topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di costruzioni e di disegno di costruzioni o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in ingegneria o in architettura conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla prima cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta alla laurea di cui alla colonna seguente	*a)* Laurea in ingegneria o in architettura conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *c)* della precedente colonna	Diploma di costruzioni e disegno di costruzioni	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri Resistenza dei materiali negli istituti tecnici industriali Geometria descrittiva e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per minerari

TABELLA C) — Istituto tecnico agrario

CONCORSI (Tabella o classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso — Categoria a)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso — Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
C - I. Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	*Istituto tecnico agrario:* Scienze naturali, geografia e patologia vegetale Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticole Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco	a) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di scienze naturali geografia e patologia vegetale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 c) Laurea in scienze naturali, conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 d) Idoneità in concorso a cattedre di scienze fisiche e naturali e patologia vegetale in scuole agrarie medie, congiunta a laurea	a) Laurea in scienze naturali, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera c) della precedente colonna b) Laurea in scienze naturali e fisiche, o in scienze agrarie c) Laurea in geografia, o in scienze biologiche o in scienze geologiche	Diploma di scienze naturali geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, zimotecnia negli istituti tecnici agrari.
C - II. Chimica e industrie agrarie	*Istituto tecnico agrario:* Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie Chimica generale inorganica e organica, chimica, agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica Chimica generale inorganica e organica, chimica	a) Diploma di abilitazione di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di chimica ed industrie agrarie, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 c) Diploma di abilitazione di chimica e caseificio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 d) Idoneità in concorso a cattedre di chimica generale, agraria e tecnologica ed industrie agrarie di scuole agrarie medie, congiunta a laurea	a) Laurea in chimica o in chimica e farmacia, o in chimica industriale o in scienze agrarie b) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e industrie agrarie	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, negli istituti tecnici agrari.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, industria lattiera e casearia				
C - IV. Agricoltura	*Istituto tecnico agrario :* Agricoltura Agricoltura, economia ed estimo rurale Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico casearia Agricoltura, colture irrigue	*a)* Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di agricoltura di economia ed estimo rurale o di agronomia ed estimo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in scienze agrarie, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924 *d)* Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale con nozioni di estimo e di legislazione rurale e contabilità agraria delle scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a)* Laurea in scienze agrarie, conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di agricoltura	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia, colture irrigue, negli istituti tecnici agrari.
C - XIV. Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	*Istituto tecnico agrario :* Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo,	*a)* Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di abilitazione di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Diploma di abilitazione di topografia congiunto a diploma di abilitazione di	*a)* Laurea d'ingegnere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *d)* della precedente colonna	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Costruzioni rurali e disegno relativo, topografia e disegno relativo, meccanica agraria, nozioni sulle bonifiche, negli istituti tecnici agrari.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	elementi di topografia e disegno relativo, costruzioni enologiche, meccanica, agraria, meccanica viti-colo-enologica Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie	costruzioni e disegno di costruzioni, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea d'ingegnere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925			

TABELLA *E*) — **Istituto tecnico industriale**

CONCORSI (Tabella o classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
E - III. Elettrotecnica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale:* Elettrotecnica-Laboratorio di elettrotecnica	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle scuole industriali di 2º e 3º grado, rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223 all'Istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali statali, equiparato alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di elettrotecnica e laboratorio	Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica, negli istituti tecnici industriali.
E - XIII. Tecnologia meccanica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale:* Tecnologia meccanica - Laboratorio tecnologico	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia meccanica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento della tecnologia nelle scuole industriali di 2º e 3º grado, rilasciato dalla scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali.

TABELLA *F*) — Scuola tecnica commerciale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
F - I. Computisteria e pratica commerciale	*Scuola tecnica commerciale:* Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale	*a*) Diploma di abilitazione di ragioneria, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di computisteria e pratica commerciale, o di ragioneria e tecnica commerciale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di istituto commerciale, equiparate a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti degli istituti tecnici commerciali, o idoneità in concorso a cattedre di scuola commerciale, equiparate a norma del regio decreto suddetto, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunte, tanto l'una che l'altra idoneità, a laurea o al diploma di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi, o laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali *b*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali *c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale, rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591 e 12 marzo 1908, n. 104) *d*) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *e*) Diploma di magistero in economia e diritto o diploma di magistero in economia aziendale o laurea in scienze applicate al commercio, rilasciati dalle scuole superiori, di commercio	Diploma di computisteria e pratica commerciale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali.

TABELLA *G*) — Istituto tecnico commerciale

CONCORSI (Tabella e *classe*)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
G - I. Scienze naturali e geografia generale ed economica	*Istituto tecnico commerciale:* Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185.	*a*) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di scienze e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in scienze o in chimica, o in chimica o farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie *e*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *f*) Laurea in geografia o in scienze geologiche o in scienze biologiche o in scienze naturali o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di scienze naturali e geografia generale ed economica	Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia, igiene in qualunque scuola media (fatta eccezione per la chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali ad indirizzo mercantile e della chimica negli istituti tecnici industriali per geometri).
G - II. Geografia generale ed economica	*Istituti tecnici commerciali:* Geografia generale ed economica	*a*) Diploma di abilitazione in geografia generale ed economica, conseguita in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio indicati nella colonna seguente	*a*) Laurea in geografia *b*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *c*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in lettere	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia in qualunque scuola media.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero *f*) Diploma di materie letterarie o di storia e geografia, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile *g*) Laurea in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche *h*) Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Università di Roma e Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *i*) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *l*) Laurea in scienze politiche e coloniali, rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *m*) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze *n*) Laurea in scienze economiche e commerciali, ed altre lauree o diplomi di scuole di perfezionamento rilasciati da Università o istituti superiori, per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia *o*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia, rilasciata dalle Facoltà di magistero		
G - IV Ragioneria e tecnica commerciale	*Istituto tecnico commerciale:* Computisteria, ragioneria, tecnica	*a*) Diploma di abilitazione di ragioneria, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di ragioneria e	*a*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	commerciale, dogane e trasporti Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia commerciale, trasporti e dogane, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare	tecnica commerciale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924. *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o al diploma, di cui alla colonna seguente	*b*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali *c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale, rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591, e 12 marzo 1908, n. 104) *d*) Laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) o laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio *e*) Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali		
G. - V. Materie giuridiche ed economiche	*Istituto tecnico commerciale :* Istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica, elementi di scienza finanziaria statistica. Legislazione sociale, istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica	*a*) Diploma di abilitazione di materie giuridiche ed economiche conseguito, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in giurisprudenza, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedra di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	*a*) Laurea in giurisprudenza conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della colonna precedente *b*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi *d*) Laurea in economia e diritto della sezione magistrale dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali o laurea in economia e commercio	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Materie giuridiche ed economiche in qualunque istituto d'istruzione tecnica

CONCORSI (Tabella o classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe al concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
			c) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze *f*) Diploma di dottore in scienze sociali, rilasciato dall'Istituto superiore « C. Alfieri » di Firenze, anteriormente al nuovo ordinamento, a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore *g*) Laurea in scienze economiche marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *h*) Lauree in scienze politiche, politico-amministrative, politico-corporative, politiche economiche e sociali, economiche, economico-politiche, economiche commerciali, economiche e sociali, sociali, sociali e politiche, sociali e sindacali, statistiche ed attuariali, statistiche e demografiche, conseguite nelle Università ed istituti superiori		

TABELLA *H*) — **Istituto tecnico per geometri**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	*INSEGNAMENTI* per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
H - I. Agronomia ed estimo	*Istituto tecnico per geometri*: Elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori	*a*) Diploma di abilitazione di agraria, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di agronomia ed estimo, o di agricoltura, o di economia ed estimo rurale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di agraria nelle scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in scienze agrarie, conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di agronomia ed estimo	Agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori negli istituti tecnici per geometri.
H - II. Topografia	*Istituto tecnico per geometri*: Topografia e disegno topografico	*a*) Diploma di costruzioni e topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di topografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea di ingegnere civile, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di trigonometria, topografia e costruzioni in istituti industriali e in scuole medie minerarie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria salvo, il caso previsto dalla lettera *c*) della precedente colonna	Diploma di topografia	Topografia negli istituti industriali e per geometri.

TABELLA J) — Istituto tecnico nautico

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
J - I. Storia e geografia	*Istituto tecnico nautico:* Storia, geografia e geografia commerciale	*a*) Diploma di abilitazione di lettere, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di storia e geografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di storia e geografia negli istituti nautici, commerciali e industriali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, dopo il 31 dicembre 1925 *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione), o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *f*) Laurea in geografia o laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero	Diploma di storia e geografia	Storia e geografia in qualunque scuola media.
J - II. Fisica, elementi di chimica e di macchine	*Istituto tecnico nautico:* Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	*a*) Diploma di abilitazione di fisica, elementi di chimica e di macchine, o di fisica rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica negli istituti industriali od a cattedre di fisica ed elementi di chimica negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in fisica o in matematica e fisica od in ingegneria o in scienze fisiche e matematiche	Diploma di fisica, elementi di chimica e di macchine	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*), di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi *i diplomi* di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
J - V. Macchine marine e disegno	*Istituto tecnico nautico*: Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva	*a*) Diploma di abilitazione di macchine marine o disegno, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine e disegno relativo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di macchine e disegno relativo negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *b*) Lauree in ingegneria non previste dalla lettera precedente *c*) Titolo di cui all'art. 16 del regio-decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali di marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici.
J - VI. Teoria e costruzione della nave	*Istituto tecnico nautico*: Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale	*a*) Diploma di abilitazione di teoria e costruzione della nave, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea ingegneria navale conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dell'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *c*) Idoneità in concorso a cattedre di teoria della nave, costruzione navale e disegno relativo negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria navale, ottenuta dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *b*) Laurea in ingegneria non prevista dalla lettera precedente	Diploma di teoria e costruzione della nave	Teoria della nave, costruzione navale, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, negli istituti tecnici nautici.

IV. — Tabelle delle classi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento nelle scuole secondarie di avviamento professionale, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
1. Avv. Italiano, storia e geografia	*Scuole secondarie di avviamento professionale* Lingua italiana, storia e geografia	*a*) Diploma di italiano, storia e geografia rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *b*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485) di italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile (regi decreti 9 ottobre 1919, n. 1968 e 25 novembre 1920, n. 1736) o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero, conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 entro il 31 dicembre 1925 *e*) Idoneità conseguita in un concorso per l'insegnamento di materie di cultura generale (italiano, storia e geografia) in scuole statali o istituti d'istruzione professionale (agrari, industriali, commerciali)	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485) di lettere classiche, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *c*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *e*) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile o d'italiano, latino, storia e geografia, degli istituti superiori di magistero, conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *d*) della precedente colonna *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *g*) Diploma ministeriale di abilitazione allo insegnamento medio letterario conseguito prima del 1° gennaio 1906 *h*) Designazione del Consiglio scolastico provinciale, per i maestri elementari, ai sensi dell'art. 13 della legge 22 aprile 1932, n. 490	Diploma di italiano storia e geografia	Lingua italiana storia e geografia nelle scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti *classificati idonei*, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNANTI per i quali sono validi *i diplomi* di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
2. Avv. Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene	*Scuole secondarie di avviamento professionale* Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	*a)* Diploma di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933. n. 153 *b)* Diploma di abilitazione di matematica (anche di primo grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *c)* Diploma di abilitazione di matematica e scienze rilasciato in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *d)* Idoneità conseguita in un concorso per l'insegnamento di matematica e scienze in scuole e istituti di istruzione professionale (agraria, industriale e commerciale)	*a)* Diploma di abilitazione di matematica e fisica, o di scienze e chimica, o di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Laurea in matematica o in fisica o in scienze, o in chimica, o in scienze fisiche e matematiche, o in scienze fisiche e naturali, o in ingegneria *c)* Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto superiore di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *d)* Licenza fisico-matematica conseguita prima del gennaio 1906 *e)* Designazione del Consiglio scolastico provinciale, per i maestri elementari ai sensi dell'art. 13 della legge 22 aprile 1932, n. 490	Diploma di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e igiene nelle scuole secondarie di avviamento professionale
3. Avv. Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	*Scuole secondarie di avviamento professionale* Contabilità, economia domestica ed elementi di merceologia, disegno professionale	*a)* Diploma di economia domestica rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153	*a)* Diploma di scuola di magistero professionale per la donna, *b)* Diploma rilasciato dai corsi di magistero di cui all'art. 7 del regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523 *c)* Altri diplomi rilasciati da scuole mantenute da enti morali e riconosciuti equipollenti dalla competente sezione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione	Diploma di economia domestica	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale
4. Avv. Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario con le eventuali specificazioni indicate nel bando	*Scuole secondarie di avviamento professionale :* Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario	*a)* Diploma di materie agrarie rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 152 *b)* Laurea di scienze agrarie conseguita entro il 31 dicembre 1924 o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b)* Laurea in zooiatria conseguita dopo il diploma di un corso superiore di scuola pratica e speciale di agricoltura	Diploma di materie agrarie rispettivamente per l'indirizzo generico o per quello specializzato indicato nel bando di concorso	Elementi di scienze applicate, di agricoltura e industrie agrarie, di zootecnia, di contabilità agraria, disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diplona di agraria rilasciato in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 *d*) Idoneità in un concorso per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole agrarie medie			
5. Avv. Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale con le eventuali specificazioni indicate nel bando	*Scuole secondarie di avviamento professionale* Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale artigiano con obbligo di completamento di orario per il disegno professionale	*a*) Diploma di materie industriali rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *b*) Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924 o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Laurea in ingegneria conseguita posteriormente al 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, congiunta a idoneità in un concorso per l'insegnamento della tecnologia nelle scuole e negli istituti industriali	*a*) Laurea d'ingegneria conseguita posteriormente al 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b*) Laurea dell'Istituto superiore navale di Napoli conseguita dopo il diploma di perito industriale *c*) Diploma di architetto rilasciato dalle scuole di applicazione per gli ingegneri e dai politecnici dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909	Diploma di materie industriali, rispettivamente per lo indirizzo generico o per quello specializzato indicato nel bando di concorso	Elementi di scienze applicate, di tecnologia e costruzioni, disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale
6. Avv. Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale	*Scuole secondarie di avviamento professionale:* Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale, con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	*a*) Diploma di computisteria e pratica commerciale, rilasciato in base al regolamento creto 27 gennaio 1933, n. 153 *b*) Diploma di abilitazione di ragioneria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 *c*) Diploma della sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, conseguito anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o laurea in scienze economiche e commerciali, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1925 *e*) Idoneità conseguita in un concorso per l'insegnamento di materie tecniche commerciali in scuole o in istituti commerciali	*a*) Diploma della sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia conseguito dopo il 2 febbraio 1924 *b*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali conseguita dopo il 2 febbraio 1924 *c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali e attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591 e 12 marzo 1908, n. 104) *d*) Laurea in matematica *e*) Laurea in scienze economiche e marittime rilasciata dopo il 2 febbraio 1924 dalla sezione armamento dell'Istituto superiore navale di Napoli (regio decreto 7 settembre 1933, n. 1298)	Diploma di computisteria e pratica commerciale	Computisteria, ragioneria, pratica commerciale ed elementi di merceologia nelle scuole secondarie di avviamento professionale

ALLEGATO *E*

PROGRAMMI D'ESAME

AVVERTENZE GENERALI

1. — La preparazione sui vari argomenti specificatamente indicati come oggetto del *colloquio* non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

2. — La trattazione dell'argomento oggetto della *lezione* dovrà essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata. In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare — a seconda dei casi — la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

3. — Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

I. — Italiano, latino, storia e geografia

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione d'un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nell'esposizione di un'opera letteraria. L argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di quattro parti distinte corrispondenti alle quattro materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al corso superiore del ginnasio e dello istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

I poemi Omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana;

La *Divina Commedia;*

Il *Canzoniere* del Petrarca;

Il *Decamerone;*

L'*Orlando Furioso;*

Il *Giorno del Parini;*

Le liriche del Foscolo;

Le tragedie del Manzoni e i *Promessi Sposi;*

I *Canti* del Leopardi;

Un'opera o larga scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dal Carducci ai giorni nostri;

e di sapere interpretare alcuni luoghi, opportunamente scelti dall'esaminatore, di almeno tre fra esse, a scelta della Commissione. Nel commento dovrà dar prova di sicura perizia della lingua italiana e di familiarità con le nozioni storiche, mitologiche, letterarie, metriche, occorrenti alla interpretazione degli autori. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento e le principali tendenze della letteratura italiana, nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere; di conoscere e saper valutare i principali libri di testo adatti alle scuole medie inferiori e di saper fare una rassegna di libri per la natura domestica degli alunni.

LATINO

A) il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per gli istituti di istruzione media di primo grado e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De Officiis;*

b) Livio (un libro a sua scelta);

c) Il Vangelo di S. Matteo nella Vulgata;

d) Catullo (20 carmi, a sua scelta);

e) Virgilio, *Eneide* (tutta).

NB. — Così la scelta dell'opera o dell'autore tra quelli cui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica latina, della prosodia e dei metri usati dagli scrittori che si leggono negli istituti m. di primo grado.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti scrittori e particolarmente le loro opere: Plauto, Lucrezio, Catullo, Cesare, Cicerone (come oratore), Sallustio, Virgilio, Tibullo, Livio, Properzio, Ovidio, Orazio; e sui seguenti argomenti di antichità romane: le principali magistrature, le grandi strade, il culto, i collegi sacerdotali e il calendario, la vita privata.

STORIA

Il Mediterraneo preromano: Egitto antico, gli Ittiti, i Fenici, l'espansione greca, gli Etruschi.

L'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

L'Impero al tempo di Augusto: estensione, ordinamento, economia, coltura.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

NB. — Nel colloquio sugli argomenti sopra indicati il candidato deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia antica, medioevale e moderna.

GEOGRAFIA

Sfera celeste e sistema solare. Terra. Sua forma, dimensioni e movimenti. Misura del tempo.

Coordinate geografiche. Carte geografiche e topografiche. Loro uso. Le grandi divisioni della superficie terrestre.

I rilievi terrestri.

L'aria e l'acqua. Loro distribuzione e fenomeni. Climi, loro caratteristiche e loro ripartizione nel globo.

Razze, popoli e religioni. Forme di governo. Colonie.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Ricchezze naturali, prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico e artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale e suo sviluppo economico.

L'Italia in rapporto cogli altri Stati. Il problema mediterraneo.

L'Europa nei suoi caratteri fisici e climatici: abitanti, religioni e civiltà. Gli Stati d'Europa e le loro condizioni economiche, demografiche e politiche.

Geografia generale delle altre parti del mondo, nei loro caratteri fisici, climatici, etnografici, religiosi ed

economici. Prodotti e traffici. Loro divisione politica. Geografia particolare dei diversi Stati e delle grandi colonie.

Le colonie italiane. Gli italiani all'estero, con particolare riguardo alle Americhe.

Le terre polari.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una sicura conoscenza e un facile maneggio delle carte geografiche e topografiche.

2. — Matematica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del primo biennio per la laurea di Matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti dell'unito programma. E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare mediante opportune domande, la cultura del candidato, sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

Programma

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi; sviluppo della teoria riguardante ciascuna specie di numeri secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Divisibilità. Numeri primi. Analisi indeterminata di primo grado. Equazione pitagorica.

Numeri reali e operazioni su di essi; potenze ad esponente reale, logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successione. Serie numeriche.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; continuità; derivate. Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cosi x, tang x;* le funzioni inverse delle circolari. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate. Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici della unità.

Principio d'identità dei polinomi. Divisibilità dei polinomi. Il teorema fondamentale dell'algebra. Abbassamento del grado di una equazione. Risultante. Discriminante. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione numerica delle equazioni: metodo di Newton Fourier.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide, sviluppo delle teorie secondo i metodi che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio. Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Lunghezze, aree e volumi per mezzo del calcolo integrale; quadrature approssimate. Planimetri.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule. Formule fondamentali di trigonometria piana e risoluzione di triangoli.

Equazione di un luogo geometrico; retta, cerchio, coniche. Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane di ordine superiore al 2° Risoluzione grafica delle equazioni e dei sistemi di equazioni.

C) La *lezione* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola media.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

3. — Disegno

L'esame comprende una *prova grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La *prova grafica* consiste nella composizione di un particolare architettonico-decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro.

Il candidato, in questa prova, deve dimostrare, congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

B) Il *colloquio* verte sulla storia dell'arte classica e italiana, suddivisa nei seguenti venti periodi:

1. Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. Arte ellenistica;
4. Arte etrusca;
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. Arte romana dal II al VI secolo;
7. Arte bizantina;
8. Arte romanica lombarda;
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori);
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. Arte toscana del Quattrocento;
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori);
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. Arte neoclassica;
19. Arte romantica;
20. Arte contemporanea.

C) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico, sezione geometri.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

1ª cl. — Italiano, latino, greco, storia e geografia

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione di un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nella esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di cinque parti distinte corrispondenti alle cinque materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra cinque temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle cinque materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al Liceo e al corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

La *Divina Commedia;*
Il *Canzoniere* del Petrarca;
Il *Decamerone;*
L'*Orlando Furioso;*
Il *Principe;*
La *Gerusalemme Liberata;*
Il *Giorno* e le odi del Parini;
Alcune tragedie dell'Alfieri;
Le poesie del Foscolo;
I *Promessi Sposi* e le poesie del Manzoni;
I *Canti* e le *Operette morali* del Leopardi;
Le poesie del Carducci,
Un'opera o larga e organica scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dell'ultimo '800 o contemporanei.

Dovrà inoltre conoscere qualcuna delle maggiori opere delle letterature straniere, e saper discorrere con chiarezza e determinatezza di idee intorno ai seguenti argomenti:

Cenni della storia e critica della retorica e della teoria dei generi letterari.

L'origine della lingua italiana e la questione della lingua da Dante al Manzoni.

I versi e le principali forme metriche italiane.

Disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai giorni nostri.

Il candidato dovrà infine mostrare di conoscere e di saper valutare i principali libri di testo adatti al ginnasio superiore e a saper fare una rassegna dei libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritti dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio; e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De oratore* (un libro a sua scelta);
b) Tacito (almeno una delle opere minori, come sopra);
c) Uno dei quattro Vangeli (o gli *Atti degli Apostoli* nella Vulgata);
d) Catullo (epitalamii e altri venti carmi, a sua scelta):
e) Virgilio (tutte le opere).

NB. — Così la scelta delle opere o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicuro possesso della grammatica, della prosodia, e della metrica nei limiti stabiliti per il Concorso n. 1.

B) Oggetto del colloquio, oltre gli argomenti indicati alla lettera *B*) del programma del Concorso n. 1, saranno anche i seguenti: Ennio, Cicerone (opere retoriche e filosofiche), Seneca (filosofo e scrittore di tragedie), Sant'Ambrogio, San Girolamo, Sant'Agostino.

GRECO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio e inoltre un passo di:

Omero, *Iliade* (almeno due libri a sua scelta);
Omero, *Odissea* (come sopra);
Erodoto (un libro a sua scelta);
Platone, *Apologia* e *Critone*;
Lisia (due orazioni a sua scelta):
I quattro *Vangeli* oppure gli *Atti degli Apostoli.*

NB. — Così la scelta dell'opera o dell'autore, come quella del passo su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica, della prosodia e dei metri usati dai poeti sui quali può essere chiamato a dar prova.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti argomenti: Omero, la tragedia greca, il dramma satiresco; Menandro, la commedia nuova e i commediografi latini: Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio, Platone, Aristotele; il Nuovo Testamento.

STORIA

Civiltà orientali: Assiria, Babilonia, India, Ebrei, Fenici, l'apogeo della potenza di Atene.

Origine e primo svolgersi di Roma, nella storia e nella leggenda.

Le guerre civili in Roma, nell'ultimo secolo della Repubblica; formazione dell'Impero.

Cristianesimo, Chiesa, Papato fino a Gregorio Magno.

NB. — Nel colloquio sugli argomenti qui indicati il candidato deve mostrare di possedere idee chiare sullo svolgimento della storia greca e romana anche in rapporto alle civiltà orientali. Egli deve anche sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia medioevale e moderna. Infine discorrerà intorno al contenuto ed al valore storico di due, a sua scelta, delle opere contenute nella seguente tabella. I testi greci, come i latini, debbono essere presentati nell'originale.

Il libro 1° delle storie di Tucidide.
La Costituzione degli Ateniesi dello Pseudosenofonte.
Un libro delle Elleniche di Senofonte.
La Costituzione degli Ateniesi di Aristotele.
La vita di Demostene di Plutarco.
Un libro della *Anabasi di Alessandro* di Arriano.
Diodoro, i brani concernenti Storia romana.
Un libro delle Antichità Romane di Dionisio d'Alicarnasso.
Il libro VI delle Storie di Polibio.
Un libro della IV deca di Livio.
Un libro di Appiano.
Le vite dei Gracchi di Plutarco.
Sallustio: La congiura di Catilina.

Il *Monumentum Ancyranum.*
Un libro delle Storie e degli annali di Tacito.
Una vita della *Historia Augusta.*

GEOGRAFIA

Il programma è identico a quello di geografia nel concorso a cattedre tabella 1.

2ª cl. — Lettere classiche

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura greca e l'altro alla letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, corrispondenti alle due materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* verrà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno di greco e uno di latino, entro i limiti del programma di maturità classica.

GRECO

Testi greci da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

Le *Opere e i Giorni* di Esiodo.
Due tragedie di Sofocle.
Due tragedie di Euripide.
Un libro di Tucidide.
I principali frammenti dei lirici: Saffo: gli elegiaci.
Tre epinici di Pindaro e tre odi di Bacchilide.
Due libri di Erodoto.
La poetica di Aristotele.
Tre idilli di Teocrito.
Tre mimi di Eronda.

NB. — Oltre quanto è prescritto più oltre per il latino, il candidato dovrà mostrare di avere notizia delle più importanti scoperte e pubblicazioni di papiri e di conoscere le caratteristiche essenziali dei dialetti letterari greci, lo svolgimento della lingua e letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri greci) e la metrica (esametro, distico elegiaco, trimetro giambico, sistemi anapestici, strofe alcaica e saffica), Omero (Iliade e Odissea) dovrà essere tradotto ad apertura di libro.

LATINO

Testi da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

I frammenti degli *Annali* di Ennio.
Due commedie di Plauto.
Una commedia di Terenzio.
Due libri di Lucrezio.
Catullo.
Le *Tuscolane* di Cicerone.
L'*Orator* di Cicerone.
Virgilio: tutte le opere.
Orazio: tutte le opere.
Ovidio: le *Metaformosi* e i *Fasti.*
Un libro di Tibullo, uno di Properzio.
Un libro di Seneca filosofo.
Una tragedia di Seneca.
Quattro satire di Giovenale.
Un libro delle *Storie*, uno degli *Annali*, la *Germania* e l'*Agricola* di Tacito.
Un libro di Quintiliano.
Un'antologia di poeti umanisti.
Quattro dei *Carmina* del Pascoli.

NB. — Nel colloquio il candidato darà prova di conoscere anche quegli autori prescritti dai programmi di esame per la maturità classica, che non siano ricordati qui sopra: lo svolgimento della lingua e della letteratura latina dalle origini ai Padri del quarto secolo (Ambrogio, Agostino, Girolamo); la storia critica della trasmissione dei testi classici greci e latini; le principali opere di consultazione e d'informazione che si riferiscono a tutta la disciplina; la metrica oraziana, e di possedere le indispensabili cognizioni mitologiche, archeologiche, antiquarie.

4. — Lettere italiane e latine e storia

A) La *prova scritta* comprenderà due esperimenti: il primo in lingua italiana e consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia; il secondo consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema di letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte, relative alle tre discipline.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie del concorso entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

LATINO

Il programma è identico a quello di latino del concorso a cattedre tabella 2ª cl.

STORIA

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

NB. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

9. — Matematica e fisica

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica e l'altro alla fisica. Il tema di matematica consisterà nella risoluzione di una questione riguardante argomenti compresi nel programma della prova orale. Il tema di fisica consisterà nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma stesso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte corrispondenti alle due materie e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi; per la parte riguardante la fisica il candidato dovrà dar prova di avere anche sufficiente pratica di esperienze.

E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi. In ogni caso il candidato dovrà dimostrare di possedere nozioni, sia pure elementari, di storia della matematica e della fisica in relazione al l'insegnamento che dovrà impartire.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle due materie del concorso.

Matematica

I numeri interi. Le quattro operazioni fondamentali su di essi. Divisibilità. Numeri primi. L'indicatore φ (n). Prime proprietà delle congruenze. Teoremi di *Fermat-Eulero* e di *Wilson*.

Analisi indeterminata di 1° grado. L'equazione pitagorica.

Numeri razionali, reali, relativi e complessi. Operazioni sui di essi. Raffronti critici tra i modi più notevoli di introdurli. Equazioni binomie. Radici dell'unità.

Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni.

Principio di identità per i polinomi. La teoria della divisibilità per i polinomi.

Determinanti. Loro proprietà fondamentali. Sistemi di equazioni lineari. Teoremi di *Cramer* e di *Rouché-Capelli*.

Risoluzione delle equazioni di 2°, 3° e 4° grado coi metodi classici elementari. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado col metodo di *Lagrange*.

Il teorema fondamentale dell'algebra. Discriminante di un'equazione algebrica. Risultante di due equazioni algebriche.

Equazioni risolubili mediante estrazioni di radici quadrate. Applicazione ai problemi classici della trisezione dell'angolo, della duplicazione del cubo e della divisione del cerchio.

Limiti di successione e di funzioni. Funzioni continue e loro proprietà fondamentali. Serie a termini costanti e serie di potenze.

Le frazioni continue. Proprietà fondamentali delle ridotte. Gli irrazionali quadratrici e le frazioni continue periodiche.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Uso delle tavole logaritmiche. Sviluppi in serie rapidamente convergenti per il calcolo approssimato dei logaritmi.

Prime proprietà dei numeri algebrici e degli interi algebrici. Numeri trascendenti. Dimostrazione dell'esistenza di numeri trascendenti. Le grandi linee delle dimostrazioni della trascendenza dei numeri e e π.

La teoria geometrica dell'uguaglianza. Figure di un piano e dello spazio direttamente o inversamente eguali.

Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele. Geometrie non euclidee dal punto di vista elementare ed applicazione di un cerchio o di una conica alla prova della indimostrabilità del postulato di Euclide.

Teoria dell'equivalenza per i poligoni. Questioni critiche concernenti la definizione di equivalenza e il postulato di *De Zolt*.

Equivalenza di prismi, piramidi, poliedri. Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura per le lunghezze, le superfici e i solidi. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Quadrature e cubature relative alle sfere, ai coni e ai cilindri. Calcolo approssimato di π. Rettificazioni approssimate della circonferenza colla riga e col compasso.

Teoria della similitudine nel piano e nello spazio dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche. Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi o sfere. Centri di similitudine, assi, piani e centri radicali. Trasformazioni per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Cenni sulla discussione dei problemi di 3° e 4° grado.

Derivate. Loro proprietà fondamentali. Serie di *Taylor* e di *Maclaurin*. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Integrali semplici, definiti e indefiniti. Metodi di integrazione. Integrazione delle funzioni razionali. Cenni sugli integrali multipli.

Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali di geometria analitica per i punti, le rette e i piani. Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio delle curve piane. Le prime e più generali proprietà e definizioni relative alle curve sghembe.

Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica.

Funzioni circolari ed iperboliche. Formule fondamentali che ad esse si riferiscono. Legami intercedenti fra esse e la funzione esponenziale. Loro sviluppi in serie.

Formule fondamentali di trigonometria piana e sferica. Risoluzione di triangoli piani e sferici. Uso delle tavole logaritmico-trigonometriche.

Fisica

Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempo. Generalità sul moto. Moto uniforme. Moto uniformemente vario. Moto armonico.

Composizione dei movimenti. Composizione delle velocità e delle accelerazioni. Composizione dei moti armonici. Composizione delle velocità angolari.

Principi fondamentali della meccanica: forza e massa. Impulso della forza e quantità di moto. Sistemi assoluti di misure. Moto circolare uniforme.

Composizione delle forze agenti in un punto materiale. Composizione delle forze concorrenti o parallele. Caso delle forze di gravità: baricentro.

Momenti delle forze e momenti d'inerzia. Coppie e loro composizione. Composizione delle forze agenti comunque in un corpo. Cenni sulla teoria del giroscopio.

Macchine semplici. Bilancia. Piano inclinato. Attrito statico ed attrito dinamico. Pendolo. Variazioni d « g ». Moto dei pianeti. Gravitazione universale.

Lavoro e sua misura. Il lavoro nelle macchine. Energia cinetica ed energia potenziale. Principio di conservazione dell'energia. Resistenze passive.

Pressioni o tensioni. Elasticità di volume. Scorrimento elastico. Torsione. Trazione. Flessione. Lavoro di deformazione.

Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Isteresi elastica ed elasticità susseguente. Urto delle sfere elastiche.

Proprietà caratteristiche dei liquidi. Principio di Pascal. Pressione idrostatica. Deduzione del principio di Archimede ed applicazioni relative.

Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Pressione superficiale dei liquidi. Tensione delle lamine liquide. Fenomeni capillari ed affini.

Proprietà caratteristiche dei gas. Peso dei gas. Pressione atmosferica e sua misura. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Legge di Avogadro. Trattazione elementare della teoria cinetica dei gas. Comportamento reale dei gas: legge di Van der Waals.

Soluzione, diffusione, osmosi e leggi relative. Cenni sulla teoria delle soluzioni. Nozioni fondamentali sul moto di un fluido in un condotto e sull'attrito interno. Costante di Avogadro. Cenni sulla costituzione dei corpi.

Misura dello stato termico. Dilatazione termica dei solidi e dei liquidi. Comportamento termico dei gas. Equazione caratteristica dei gas ed applicazioni relative. Termometro a gas.

Leggi fondamentali di calorimetria. Vari tipi di calorimetri e loro uso. Colori specifici dei gas. Leggi della fusione e della solidificazione: particolari inerenti alle soluzioni.

Evaporazione nel vuoto: leggi relative ai vapori saturi. Ebollizione e distillazione. Comportamento delle soluzioni in ordine alla vaporizzazione. Calorie di vaporizzazione.

Esperienze di Andrews. Liquefazione dei gas. Densità relativa dei vapori. Igrometria.

Primo principio della termodinamica. Cicli di trasformazione e loro rappresentazione: ciclo di Carnot. Secondo principio della termodinamica. Entropia. Cenni sul funzionamento delle macchine termiche.

Caratteri distintivi dei suoni e cause da cui dipendono. Scala naturale e scala temperata. Velocità di propagazione delle onde sonore: riflessione ed interferenze. Principio di Doppler.

Vibrazioni delle corde e dell'aria nei tubi. Cenni sulle vibrazioni trasversali delle lamine e delle sbarre, e sulle applicazioni relative. Cenni sul funzionamento dell'organo dell'udito.

Sorgenti di energia raggiante. Fotometria. Riflessione della luce: specchi piani, specchi sferici e specchi cilindrici. Riflessione diffusa e colore dei corpi.

Rifrazione della luce. Riflessione totale. Passaggio della luce attraverso un prisma. Passaggio attraverso una calotta di separazione di due mezzi.

Lenti di piccolo spessore. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni di tipo geometrico e di tipo cromatico e modi di attenuarle.

Occhio. Difetti di accomodazione. Percezione del rilievo. Microscopio semplice. Microscopio composto. Telescopio. Cannocchiale. Spettrometro. Spettroscopio a prisma.

Proprietà varie delle radiazioni. Effetto fotoelettrico e cenni sui *quanti* di luce. Principali leggi sull'emissione e sull'assorbimento della energia raggiante. Costituzione e temperatura dei corpi celesti. Cenni sulla teoria di Bohr. Principali metodi per determinare la velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Colori delle lamine sottili. Alte interferenze ed applicazioni alla metrologia ed alla spettroscopia.

Teoria elementare della diffrazione. Reticolo. Spettro normale. Spettroscopio a gradinata. Reticoli spaziali e lunghezze d'onda dei raggi X.

Vari mezzi di studio della luce polarizzata. Cenni sulla superficie d'onda nei mezzi anisotropi. Polarizzazione cromatica. Polarizzazione ellittica. Polarizzazione rotatoria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica. Legge di Coulomb e misura assoluta delle cariche elettriche. Principio di conservazione della elettricità.

Potenziale elettrico. Teorema di Gauss e sue applicazioni. Tensione elettrica. Capacità elettrica. Energia di un conduttore elettrizzato. Linee e tubi di forza. Funzioni del coibente. Energia del campo.

Elettrometri. Condensatori. Potere dispersivo e ionizzazione gassosa. Principali tipi di macchine elettriche e base energetica del loro funzionamento.

Effetti calorifici e chimici della scarica elettrica. La scarica nei gas rarefatti. Raggi catodici e raggi positivi. Raggi X. Le costanti dell'elettrone. Cenni sulla radioattività.

Fenomeni fondamentali del magnetismo. Legge di Coulomb sulle azioni magnetiche. La teoria del potenziale applicata al magnetismo. Solenoide e lamina magnetica. Energia mutua di due lamine magnetiche.

Studio dell'induzione magnetica. Paramagnetismo e diamagnetismo. Lavoro di magnetizzazione. Isteresi magnetica. Magnetismo terrestre.

Esperienze di Volta: forza elettromotrice e sua misura. Bussole e galvanometri. Misura dell'intensità di corrente e della resistenza elettrica: legge di Ohm.

Effetti calorifici della corrente: legge di Joule ed applicazioni relative. Correnti termoelettriche. Correnti termoioniche. Elettrolisi e sue leggi. Conduttività specifica e dissociazione elettrolitica. Polarizzazione galvanica: accumulatori.

Campo magnetico dovuto alla corrente e lavoro relativo. Magnetismo trasversale. Solenoidi elettrodinamici. Ipotesi di Ampère. Elettrocalamite ed applicazioni relative.

Azione del campo magnetico sulla corrente. Azioni elettrodinamiche. Energia delle correnti nel campo magnetico. Esperienze di Faraday sulla induzione elettromagnetica. Le correnti indotte e la legge di Ohm.

Cenni sulla teoria delle correnti indotte di apertura e chiusura. Studio della permeabilità e del campo magnetico col metodo balistico. Scarica di un condensatore in un circuito induttivo. Rocchetto d'induzione. Macchine magneto-elettriche e dinamoelettriche.

Correnti alternate in un circuito induttivo. Telefono. Potenza di un circuito percorso da corrente alternata. Trasformatori. Alternatori. Motori a campo rotante. Onde elettromagnetiche e cenni sulla telegrafia e telefonia senza fili.

11. — Disegno

PROVA GRAFICA

La prova consisterà nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva, con libertà di tecnica, possibilmente a chiaroscuro: la prova grafica deve mostrare congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

PROVE ORALI

Primo esperimento.

La materia del colloquio consisterà nella storia dell'arte classica e italiana, suddivisa in venti periodi così

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti.
2. Arte greca da Fidia a Lisippo.
3. Arte ellenistica.
4. Arte etrusca.
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano.
6. Arte romana dal II al VI secolo.
7. Arte bizantina.
8. Arte romanica lombarda.
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale.
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori).
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento.
12. Arte toscana del Quattrocento.
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana.
14. Arte del cinquecento nell'Italia centrale.
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori).
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo.
18. Arte neo classica.
19. Arte romantica.
20. Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere almeno due monumenti per ciascuno dei periodi artistici indicati, illustrando quello o quelli che la Commissione indicherà; deve cioè rispondere su almeno quaranta monumenti. Salvo che per i periodi nn. 11 e 17, i monumenti scelti devono appartenere a gruppi diversi, per esempio, per il periodo 9 i due monumenti scelti dovranno essere l'uno di architettura e l'altro di scultura, oppure l'uno di mosaico e l'altro di tessuto, ecc. La scelta fatta dal candidato sarà un elemento di giudizio per la Commissione. Su qualunque dei monumenti scelti il candidato dovrà discorrere in modo da dimostrare di essere maturo sia nella interpretazione sia nel giudizio dell'opera d'arte. Dovrà cioè indicare, di ogni monumento scelto: 1° la tecnica; 2° gli elementi della visibilità (criteri lineari, formali, cromatici, ecc.); 3° le tendenze psicologiche dell'autore; 4° il contenuto morale, religioso, scientifico, politico, sociale dell'opera; 5° le affinità e i contrasti con le principali opere precedenti. contemporanee e posteriori. precisando così la posizione storica del monumento prescelto.

Dovrà infine giustificare razionalmente il giudizio espresso sul monumento prescelto. Qualora del monumento prescelto si conosca l'autore, il candidato dovrà ricostruirne la personalità.

Secondo esperimento

La *lezione* verterà su di un tema che la Commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà possibilmente il programma da svolgersi nel liceo scientifico o nell'istituto magistrale, corso superiore, per evitare che con una lezione di tipo elementare il candidato possa aspirare all'insegnamento in una scuola di grado più elevato, anche se privata.

La lezione sarà seguita da una serie di interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici.

14. — Storia dell'arte

Il *colloquio* comprenderà due parti: la prima sarà diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati nel programma entro il primo paragrafo, sul quale perciò tutti i candidati dovranno conferire: la seconda verterà su qualcuno dei paragrafi successivi a scelta della Commissione.

I — Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte quale creazione estetica. L'opera d'arte quale monumento storico. Relazioni tra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari; i principali scrittori antichi sull'arte italiana; i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

II. — L'arte classica e l'idea cristiana sino al secolo IV.

Le catacombe. Le pitture cimiteriali. Sarcofagi e altre sculture di soggetto cristiano.

III — I principali problemi della storia dell'arte tra il secolo IV ed il secolo XI, nei loro rapporti con la storia della cultura.

La « decadenza » dell'arte classica ed i caratteri generali dell'arte medioevale. Roma, Ravenna e l'arte dell'Oriente cristiano. L'arte « barbarica ». La « rinascenza » carolingia.

IV — L'architettura dal secolo IV alla fine del X.

I vari tipi di costruzioni sacre: loro origini e caratteri — Basiliche di Roma e di Ravenna — Costruzioni concentriche a Roma, a Ravenna.

V — La pittura dal secolo IV alla fine del X.

Caratteri generali della pittura medioevale — La pittura bizantina — Affreschi e mosaici di Roma — Mosaici di Ravenna — Altri principali monumenti della pittura in Italia.

VI. — La scultura dal secolo IV alla fine del X.

Sarcofagi di Roma e di Ravenna — Sculture in marmo dal secolo VI al X.

VII. I problemi della storia dell'arte tra il secolo X e la fine del XIII.

Arte e cultura dal principio del secolo XI alla fine del XIII — Relazioni tra Italia e Oltralpe — Arte « romanica » e arte « gotica »; loro caratteri e fattori.

VIII. — L'architettura dal secolo X alla fine del XIII.

Architettura « romanica » e architettura « gotica »: loro origini, continuità e divari — L'architettura romanica in Italia: sue aree e caratteri differenti; i suoi principali monumenti — Propaggini dell'architettura gotica d'oltralpe in Italia — Caratteri e monumenti della primitiva architettura gotica italiana.

IX. — La scultura dal secolo X alla fine del XIII.

Suoi caratteri generali nel periodo romanico e negli inizi dello stile gotico — La scultura nell'Italia settentrionale: Wiligelmo; Benedetto Antelami — I marmorari romani — La scultura nell'Italia meridionale e in Sicilia — Nicola Pisano e i suoi primi discepoli.

X. — La pittura dal secolo X alla fine del XIII.

Carateeri generali; influssi della pittura bizantina in Italia — I mosaici di Venezia e di Sicilia — La pittura a Roma; Pietro Cavallini — La pittura in Toscana; Duccio; Cimabue.

XI. — Arte e cultura italiana del Trecento.

Lo stile « gotico » e l'arte italiana del Trecento.

Le origini del Rinascimento.

XII. — L'architettura del Trecento.

L'architettura gotica nell'Italia centrale e meridionale: i principali monumenti sacri e civili della Toscana, dell'Umbria, del Mezzogiorno — L'architettura gotica nell'Italia settentrionale suoi principali monumenti nel Veneto, nell'Emilia, in Lombardia e in Piemonte.

XIII. — La pittura del Trecento.

Giotto — La pittura a Firenze nel Trecento — La scuola senese: suoi principali maestri — La pittura nell'Italia settentrionale, specie a Verona, nell'Emilia, in Lombardia.

XIV. — La scultura del Trecento.

Giovanni Pisano — I suoi seguaci — La scultura a Firenze: Andrea da Pontedera: l'Orcagna — La scultura a Venezia e nella Lombardia.

XV. — L'arte italiana del Quattrocento.

Il Rinascimento nelle arti e l'umanesimo — I centri maggiori dell'arte italiana del Quattrocento.

XVI. — L'architettura del Quattrocento.

L'architettura fiorentina: suoi caratteri; suoi maggiori maestri; suoi principali monumenti religiosi e civili — Diffusione delle forme fiorentine, e loro modificarsi — L'architettura a Venezia, a Roma e negli altri centri d'arte e di cultura.

XVII. — La scultura del Quattrocento.

La scultura fiorentina: suoi artefici e capolavori; diffusione della sua influenza — La scultura a Siena, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia.

XVIII. — La pittura del Quattrocento.

Persistenti forme gotiche nella pittura della prima metà del secolo — La pittura fiorentina nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori; diffusione della sua influenza in Italia — La pittura a Siena e nell'Umbria nell'opera dei maestri maggiori — La pittura a Padova e nell'Emilia — La pittura a Venezia nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori.

XIX. — L'arte al principio del Cinquecento nell'opera dei grandi maestri.

Suoi caratteri generali e rapporti con la cultura — Leonardo da Vinci — Michelangelo — Raffaello — Bramante — Tiziano — Correggio.

XX. — L'architettura del Cinquecento.

Capacità generali: i teorici dell'architettura (Serlio, Vignola, Palladio) — I principali monumenti religiosi e civili a Roma, a Firenze, a Venezia, a Vicenza, a Genova e negli altri centri maggiori.

XXI. — La scultura del Cinquecento.

Caratteri generali — La scultura a Firenze: i michelangioleschi — La scultura a Venezia, in Lombardia, nell'Emilia.

XXII. — La pittura del Cinquecento.

Caratteri generali. La pittura a Venezia e nel Veneto nei principali maestri. Il manierismo: pittori leonardeschi, michelangioleschi, raffaelleschi.

XXIII. — L'arte del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali: continuità e divari. Cultura e arte « barocca ». Lo stile barocco e lo stile rococò: origini; scambi d'influenze con oltralpe.

XXIV — L'architettura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali — I principali maestri e monumenti dell'architettura barocca a Roma, a Venezia, a Genova e negli altri centri maggiori. L'architettura del Settecento nei monumenti e nelle fasi principali.

XXV. — La scultura del Seicento e del Settecento.

I maggiori maestri e i principali monumenti a Roma, a Firenze, a Venezia, a Milano e negli altri centri.

XXVI. — La pittura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali e fasi principali — La pittura a Bologna. Il Caravaggio. La pittura nell'Italia meridionale e in Sicilia. La pittura nell'Italia centrale. La pittura nell'Italia settentrionale. La pittura veneziana del Settecento specie nell'opera del Tiepolo e dei paesisti. Rapporti e scambi con la pittura d'oltralpe.

XXVII. — L'arte nel secolo XIX e al principio del XX.

XXVIII. — L'arte in Italia nel secolo XIX e al principio del XX.

L'architettura: notizie delle opere principali; il restauro dei monumenti. La scultura: Canova e i suoi seguaci; artisti vari. La pittura: i « neoclassici »: i « romantici »; la pittura in Lombardia, in Toscana, a Napoli. Notizie d'artisti contemporanei.

XXIX. — Le collezioni d'arte in Italia.

Le collezioni di scultura. Le gallerie di pittura.

A II. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due estratti a sorte dalle terne formate dalla Commissione esaminatrice, relative una alle lettere italiane e l'altra alla storia.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, relative l'una alle lettere italiane e l'altra alla storia secondo il programma che segue:

LETTERE ITALIANE

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere indicate nel programma di insegnamento di lettere italiane per il corso superiore dell Istituto tecnico e la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Infine il candidato deve dimostrare, non solo con la diretta conoscenza delle opere, ma anche con la informazione compiuta relativa alla letteratura critica, di avere approfondito lo studio su due degli autori principali.

STORIA

Le istituzioni politiche e giuridiche e la vita economica di Roma nell'età imperiale. Influsso della civiltà romana sulla vita sociale e politica dell'Europa nell'alto Medioevo (secoli V-XI).

Formazione e sviluppo del potere temporale dei Papi e della autorità politica della Chiesa fino al termine della lotta per investiture.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia politica ed economica del Rinascimento Riforma e controriforma.

Le grandi monarchie europee nelle lotte di predominio durante la prima metà del sec. XVIII.

L'Italia nella seconda metà del Settecento: rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili e l'illuminismo.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

Lo sviluppo economico e sociale del mondo nei primi decenni del secolo XX.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico (agrario, industriale, commerciale, per geometri).

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie suindicate.

A V. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due *prove scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le *prove scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1° in una traduzione d'un passo di prosa italiana, della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su tema di carattere professionale.

B) Nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene con spigliatezza e buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, di intendere e di saper usare speditamente, con correttezza e precisione, il linguaggio proprio delle discipline professionali studiate nel rispettivo tipo di istituto (terminologia della tecnica mercantile e bancaria, delle materie giuridiche ed economiche, linguaggio tecnico industriale, lessico marinaresco).

Deve inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere conoscenza diretta di almeno tre delle opere sotto elencate nonchè di due fra le più importanti opere di argomento tecnico professionale:

FRANCESE

Corneille Una tragedia.
Molière Due commedie.
Racine Una tragedia.
Voltaire Un'opera a scelta.
Rousseau *Confessions.*
Chateaubriand *Atala.*
Hugo Un'opera a scelta.
La Fontaine *Favole.*
Flaubert *Madame Bovary.*
Guizot *Histoire de la civilisation en Europe et en France.*
Maupassant *Une vie.*
Maeterlink *L'oiseau bleu.*

TEDESCO

Lessing *Minna von Barnhelm.*
Goethe *Liriche scelte.*
Schiller *Wilhelm Tell.*
Platen *Liriche.*
Heine Reisebilder.
Chamisso *Peter Schlemihl.*
Freytag *Soll und Haben.*
C. F. Mayer Due novelle.
Treitschke *Cavour.*
Gregorovius *Wanderjahre in Italien.*

INGLESE

Shakespeare Due drammi.
Byron *Childe Harold.*
Shelley *Liriche scelte.*
Carlyle *On Heroes.*
Macaulay Saggi letterari.
Scott Un romanzo.
Longfellow Liriche scelte.
Kipling *The light that failed.*
Poe *Tales o Fantastic Tales.*
Ruskin *The stones of Venice.*

SPAGNOLO

Cervantes *Il Don Quijote.*
Lope de Vega Due commedie.
Tirso de Molina Una commedia.
Calderon Due drammi.
L. F Moratin *El si de las niñas.*
J. de Espronceda *El estudiante de Salamanca.*
J. Zorilla *Don Juan Tenorio.*
R. de Campoamor *Pequeños poemas.*
Fernan Caballero *La Gaviota.*
Blasco Ibañez - Un romanzo.

Nella prima parte del colloquio il candidato è anche sottoposto ad una rapida e breve prova di dettato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VII. — Matematica e fisica

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione e facenti parte di altrettante terne, relative l'una alla matematica e l'altra alla fisica.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di fisica consite nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma del colloquio.

B) La *prova pratica* consiste nella preparazione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti del seguente programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

Programma

1. — *Matematica*

Numeri interi e operazioni su di essi. Divisibilità. Numeri primi. Prime proprietà delle congruenze. Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali. Operazioni su di essi. Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successioni. Serie numeriche. Frazioni continue.

Funzione di una variabile; continuità. Derivate. Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cos x, tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili; continuità. Derivate e differenziali. Funzioni omogenee. Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione. Integrali multipli.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità Potenze, logaritmi e funzioni circolari nel campo complesso Vettori.

Polinomi di una o più variabili; principio d'identità, divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di un'equazione Risultante di due polinomi in una variabile Discriminante Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti uguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti - Cenni sulla trascendenza di e e di π.

Probabilità, probabilità totale e composta, frequenza, speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli.*

Leggi di capitalizzazione e di sconto Tassi equivalenti.

Rendite certe Ammortamenti e piani di ammortamento.

Le principali funzioni demografiche Simboli di commutazione e tavole demografico-finanziarie.

Principali forme di assicurazione sulla vita (in caso di vita, di morte, miste). Premi puri, unici e periodici Caricamento dei premi Controassicurazione Riserve matematiche nel caso di premi unici e di premi periodici.

Bilancio tecnico di una compagnia di assicurazione sulla vita.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

Equivalenza di figure piane e solide.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio; calcolo approssimato di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formole.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica Quadriche.

Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane e sghembe. Risoluzione grafica di equazioni o sistemi di equazioni Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale. Quadrature e cubature approssimate Planimetri.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazioni a particolari curve o superfici (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

2. — *Fisica*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico.

Movimento di un corpo rigido Composizione dei movimenti.

Principii della meccanica; forza e massa Impulso e quantità di moto Equilibrio delle forze e delle coppie Gravità Gravitazione Pendolo.

Lavoro ed energia Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità.

Statica dei liquidi e degli aeriformi Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teorica cinetica dei gas Nozioni fondamentali sul moto dei fluidi e sul *moto dei solidi immersi nei fluidi.*

Stato termico Determinazione delle temperature Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore Conduttività termica interna ed esterna Impianti di riscaldamento Fusione e solidificazione Comportamento delle leghe Vaporizzazione Liquefazione dei gas. Lo stato critico Densità dei vapori Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia Trasformazioni e loro rappresentazione Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature Nozioni sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento Macchine frigorifere.

Propagazione del suono Caratteri dei suoni semplici e complessi Scale musicali Principio di Döppler Interferenza del suono, onde stazionarie Risonanza; risuonatori Sorgenti sonore Analisi e sintesi dei suoni Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose Grandezze fotometriche e loro determinazione Riflessione della luce: specchi piani e curvi Rifrazione e riflessione totale Diottro. Sistemi diottrici Lenti Aberrazioni e loro correzione Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri Radiazioni infrarosse e ultraviolette loro produzione e proprietà Emissione e assorbimento delle radiazioni Ripartizione della energia raggiante nello spettro Velocità della luce Interferenza della luce Determinazione della lunghezza d'onda. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione Cristalli birifrangenti Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico Potenziale elettrico Capacità e condensatori Energia elettrostatica Macchine elettrostatiche.

Campo magnetico Proprietà magnetiche dei corpi Magnetismo terrestre.

Propagazione della elettricità dei gas Ionizzazione Raggi catodici Elettroni. Raggi positivi Raggi X; reticoli spaziali Emissione termoionica Effetto fotoelettrico Nozione sui quanti di luce Idee moderne sulla costituzione della materia Fenomeni di radioattività.

Effetto Volta Corrente continua e leggi relative Termoelettricità Elettrolisi Pile e accumulatori.

Elettromagnetismo e applicazioni Induzione elettromagnetica Autoinduzione Correnti alternate Nozioni sui generatori di corrente; motori elettrici. Trasformatori. Convertitori e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) la *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

A VIII. — Chimica e merceologia

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad un argomento di Merceologia secondo i programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

B) La *prova pratica* consta delle seguenti due prove:

1° analisi chimica qualitativa inorganica;

2° riconoscimento di alcune merci comprese fra quelle trattate nel programma degli Istituti tecnici commerciali ed eventualmente saggi tecnici per scoprirne le falsificazioni o alterazioni.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti riguardanti rispettivamente la Chimica generale, la Merceologia, la Chimica analitica e la Chimica applicata ai materiali da costruzione. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento negli Istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: Chimica generale e Merceologia.

A XI. — Costruzioni e disegno di costruzioni

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

a) costruzioni civili e rurali (tutte le strutture interessanti tali costruzioni);

b) costruzioni stradali (opere d'arte, muri di sostegno, trincee e gallerie);

c) costruzioni idrauliche (bonifiche, opere di sbarramento, canali, acquedotti, fognature e manufatti relativi).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli istituti superiori d'ingegneria.

B) La *prova grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione di un piccolo progetto relativo alle costruzioni civili, o rurali, o stra-

dali, o idrauliche, nel quale il candidato possa dimostrare la sua attitudine al disegno delle costruzioni, almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli istituti tecnici per geometri.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte, destinate rispettivamente alla geometria descrittiva ed alle tre specie di costruzioni, che formano oggetto dell'insegnamento.

Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri, ma, come per la prova scritta, la trattazione deve essere adeguata a quella degli istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico industriale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

C I. — Scienze naturali, geografia e patologia vegetale

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema di biologia, riflettente argomenti d'indole generale che diano modo al candidato di dimostrare che egli possiede la preparazione scientifica necessaria allo studio dei problemi della vita delle piante coltivate e dei loro nemici.

B) La *prova pratica* consiste in un esperimento costituito di tre parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento dei più importanti minerali di interesse agrario e delle rocce principali che contribuiscono alla formazione del terreno;

b) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

c) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti le cattedre a cui si riferisce la presente classe di concorso e verte sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento vigenti per gli istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà d'indicare, all'inizio del colloquio, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie:

patologia viticolo-enologica e zimotecnia;
patologia ed entomologia orticole;
patologia dell'olivo;
botanica e patologia del tabacco.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli istituti di istruzione superiore. Per la materia che non forma oggetto d'insegnamento in detti istituti l'esposizione deve avere sempre un carattere che sia in relazione alla cultura universitaria del candidato.

D) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione.

C II. — Chimica e industrie agrarie

L'esame comprende una *prova scritta*, due *prove pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

B) Le *prove pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante saggi analitici semplici, della natura di una sostanza di importanza agraria, e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione (o nella direzione) di pratiche analitiche e tecniche riguardanti una delle industrie maggiori (enologia, caseificio, oleificio).

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie: chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle materie o parte di materie seguenti:

chimica generale;
chimica agraria;
chimica inorganica e organica;
tecnologia chimico-agraria.

C IV. — Agricoltura

L'esame comprende due *prove scritte*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le *prove scritte* sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova di agricoltura consiste nello svolgimento di un tema riguardante la tecnica culturale generale oppure la coltivazione di determinate piante erbacee od arboree.

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di *economia rurale* (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di *estimo* (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, ecc.).

B) La *prova pratica* consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione di operazioni di particolare delicatezza e importanza.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte corrispondenti alle materie: agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria; verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli istituti tecnici agrari.

Il candidato ha facoltà di indicare all'inizio della prova la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato stesso sull'una o sull'altra delle seguenti materie:

contabilità zootecnico-casearia;
economia montana;
colture irrigue.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari per l'agricoltura, l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette materie.

C XIV. — Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la topografia (soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia; compensazione di reti di triangoli, di poligonali, ecc.); ovvero di meccanica applicata alle macchine; ovvero di fisica tecnica (problemi di riscaldamento o di trasmissione del calore in genere, applicabili a casi pratici di interesse agrario: abitazioni, serre, cantine, caseifici, ecc.: o di asciugamento od essiccamento di prodotti agrari).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

B) La *prova grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, se e nel modo che saranno richiesti dalla Commissione esaminatrice. Con tale prova il candidato deve dimostrare la sua attitudine all'insegnamento del disegno di costruzioni e la conoscenza delle costruzioni rurali almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento per gli istituti tecnici agrari.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia.

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione che ha tenuto presente nel prepararsi al concorso. In relazione a detta indicazione, la Commissione saggia il candidato su l'una o l'altra delle seguenti materie o gruppi o parti di materie: costruzioni enologiche e meccanica viticolo-enologica, costruzioni orticole, bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.

Il colloquio si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari; ma, come nella prova scritta, la trattazione degli argomenti proposta, deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: costruzioni rurali, topografia, meccanica agraria.

E III. — Elettrotecnica e laboratorio

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentesi agli argomenti seguenti:

Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Generatrici di corrente continua e di corrente alternata. Motori a corrente continua. Motori a corrente alternata; sincroni, asincroni e a collettore. Trasformatori. Convertitrici e raddrizzatori.

Centrali elettriche. Linee di trasmissione e sottostazioni. Reti di distribuzione dell'energia elettrica. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica. Cognizioni fondamentali sulla telegrafia e telefonia con o senza filo.

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di tensioni — Misure di capacità e di induttanza — Misure magnetiche — Misure fotometriche — Misure di potenza e di energia — Tarifficazione dell'energia elettrica. — Prove di riscaldamento e di isolamento su macchine elettriche — Rilievi di caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

B) La *prova pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione agli argomenti elencati nel programma della prova scritta.

Il concorrente deve presentare una relazione sulla misura o sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli stessi argomenti previsti per la prova scritta.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico industriale specializzato per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XIII. — Tecnologia meccanica e laboratorio

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento di tecnologia meccanica nell'istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti e comprende la risoluzione di un problema particolare di applicazione connesso col tema proposto, come ad esempio:

a) problemi relativi alla forma, fabbricazione e controllo di attrezzi, utensili, apparecchi e piccoli impianti relativi;

b) diagrammi e calcoli relativi a procedimenti e fasi di lavorazione ed alla messa a punto dei macchinari corrispondenti;

c) problemi relativi all'organizzazione delle lavorazioni nelle officine meccaniche.

I problemi di cui sopra dovranno riferirsi a condizioni realizzabili nel normale funzionamento e con le normali dotazioni ammissibili nelle officine e nei laboratori degli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

B) La *prova pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali o nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi d'insegnamento di *laboratorio termologico* dell'istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, illustri il procedimento seguito e le difficoltà superate.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico industriale, ma nella esposizione il candidato deve mostrare di possedere una sicura conoscenza dei procedimenti e dei mezzi fondamentali per le lavorazioni, e la cultura tecnica di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare la sua cultura, oltre che in rapporto agli studi compiuti, anche alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alla materia del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

F I. — Computisteria e pratica commerciale

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica, l'altro alla computisteria.

I temi per questa prova vertono su questioni riguardanti gli argomenti del colloquio per la rispettiva materia.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte:

a) quanto *alla computisteria*, al *calcolo mercantile*, alle *istituzioni di commercio* e *pratica commerciale*, sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento per la scuola tecnica a indirizzo commerciale e,

b) quanto alla *matematica*, sugli argomenti seguenti:

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi. Numeri decimali: numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità Numeri primi Analisi indeterminata di 1° grado Equazione pitagorica.

Numeri reali ed operazioni su di essi Radicali - Equazione esponenziale e logaritmi - Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto Annualità e ammortamenti.

Calcolo approssimato Regolo calcolatore.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo Nozioni di probabilità; probabilità totale e composta: frequenza; speranza matematica; valori medi.

Determinanti Sistemi di equazione lineari.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Derivate e integrali e loro significato geometrico e fisico Massimi e minimi.

Serie: serie geometrica, esponenziale, logaritmica, binomiale Calcolo approssimativo dei logaritmi.

Nozioni intorno ai numeri complessi; equazioni binomie.

Principio di identità dei polinomi Cenni sulla teoria e della divisibilità per i polinomi.

Equazioni di 2° grado ad una incognita. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado o di sistemi di equazioni di grado superiori al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazione dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule.

Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione Esempi di risoluzione grafica di equazioni.

E' in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

G I. — Scienze naturali e geografia generale ed economica

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storie delle scoperte geografiche.

B) La *prova pratica* comprende:

1° il riconoscimento di oggetti naturali (animali, piante o loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.); con l'indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo dinanzi alla scolaresca;

2° la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere alla identificazione dell'oggetto stesso;

3° la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento di cui al regio decreto 15 maggio 1933, n. 491, per le materie costituenti la cattedra messa a concorso e cioè: « Scienze naturali » nel corso inferiore, « Scienze naturali, geografia generale ed economica » nell'istituto tecnico commerciale. « Chimica e merceologia » nello istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo. « Scienze naturali e geografia » nell'istituto tecnico per geometri (1).

Il candidato deve dar prova di cultura superiore quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alle diverse materie oggetto del concorso.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che egli eventualmente abbia compiuto, ed abbia indicati all'inizio del colloquio sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico commerciale.

(1) Vedi anche il regio decreto 7 maggio 1936, n. 762, e il decreto interministeriale 8 luglio 1946.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia.

G II. — Geografia generale ed economica

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La *prova pratica* consiste nell'uso razionale di globi, carte geografiche, egologiche e topografiche (specialmente dell'Italia), atlanti, plastici, profili, cartogrammi, diagrammi.

Conoscenza ed uso di apparecchi sussidiari per l'insegnamento della geografia.

Riconoscimento di rocce e fossili caratteristici.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento di cui al regio decreto 15 maggio 1933, n. 491, per gli istituti tecnici inferiori sotto il titolo: « geografia », e per il corso superiore degli istituti tecnici commerciali sotto il titolo « geografia generale ed economica » con riferimenti o nozioni che sono svolte nella prima classe dello stesso corso sotto il titolo « scienze naturali » (1).

Il candidato deve dar prova di cultura superiore, quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alla geografia.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto, ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti composti nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

G IV. — Ragioneria tecnica commerciale

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomento o argomenti riflettenti una o più delle seguenti discipline: computisteria, ragioneria generale ed applicata, tecnica commerciale.

B) Il *colloquio* si basa fondamentalmente sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali delle varie discipline riferentisi al concorso, integrata dalle seguenti parti: metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita dop-

(1) Vedi anche il regio decreto 7 maggio 1936, n. 762, e il decreto interministeriale 8 luglio 1946.

pia comune (ragioneria generale); aziende agrarie (ragioneria applicata); istituti di emissione, istituti di credito mobiliare, fondiario ed agrario, casse di risparmio e nuovi istituti parastatali (tecnica e ragioneria applicata).

Il candidato deve dar prova di conoscere la materia colla ampiezza e la padronanza necessaria per insegnare; di avere esatta nozione dell'indole, del contenuto, dell'evoluzione e dei limiti della ragionaria e della tecnica, nonchè delle attinenze con altre discipline; di possedere adeguata conoscenza delle opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè delle principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

C) la *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: computisteria, ragioneria, tecnica commerciale.

G V. — Materie giuridiche ed economiche

L'esame comprende due *prove scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La 1ª *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema, su argomento di diritto privato o di diritto pubblico, scelto fra quelli che costituiscono il programma d'insegnamento, per la materia cui si riferisce il concorso.

La 2ª *prova scritta* verte su argomenti di economia politica.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, di cui la prima riguarda le discipline giuridiche; la seconda, l'economia politica, la scienza finanziaria e la statistica.

Come per la prova scritta, la trattazione degli argomenti proposti è in relazione coi programmi d'insegnamento degli istituti tecnici, ma deve adeguarsi alla maturità e alla cultura di un aspirante all'insegnamento delle discipline anzidette.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica.

H I. — Agronomia ed estimo

L'esame comprende due *prove scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le *prove scritte* sono:

una sull'agronomia, l'altra sull'estimo catastale.

La prova di *agronomia* riguarda un argomento o questione di pedologia o di tecnica agrologica generale.

La prova di *estimo catastale* riguarda i principi fondamentali, i criteri e i metodi da seguirsi nelle stime generali e speciali, e la loro applicazione concreta in casi determinati, con particolare riguardo alle operazioni catastali e a quelle inerenti alla applicazione delle tasse di trasferimento.

B) Il *colloquio* consta di tre distinte parti: la prima riguardante l'agronomia e le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale; la seconda, l'estimo in generale e quello catastale in particolare; la terza, la contabilità dei lavori: il tutto secondo i programmi degli istituti tecnici per geometri.

Il candidato è peraltro tenuto a trattare gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario, che egli deve possedere.

Nella parte del colloquio riguardante l'agronomia, le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale, il candidato dovrà dar prova di conoscere e sapere usare il materiale relativo a tale insegnamento; nella parte riguardante l'estimo, dovrà dar prova di conoscere la funzione dei registri e moduli catastali relativi tanto alla formazione, quanto alla conservazione del catasto; nella parte, infine, riguardante la contabilità dei lavori, il candidato è tenuto ad illustrare scritture inerenti a tale contabilità, che gli saranno presentate.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: agronomia, economia e tecnologia rurale; estimo catastale.

H II. — Topografia

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti del programma d'insegnamento, ma la trattazione deve essere adeguata ai programmi degli istituti superiori d'ingegneria.

B) La *prova grafica* consiste in un disegno topografico, ovvero in un progetto di breve tronco stradale o di canale.

C) Il *colloquio* si volge su argomenti teorici e pratici, compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico per geometri, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

J I. — Storia e geografia

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal

candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla storia e l'altro alla geografia, o di un solo tema d'argomento storico-geografico.

B) Il *colloquio* consta di tre parti, riguadanti la storia, la geografia e la geografia commerciale, e si svolge sugli argomenti dei rispettivi programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il candidato deve dar prova di possedere adeguata cultura in materia di storia economica e storia della navigazione, e d'aver cognizioni precise di geografia astronomica, di oceanografia, di cartografia nautica, e dei problemi geografici che interessano la navigazione e l'economia marittima.

Infine deve dimostrare d'aver approfondito, anche con la conoscenza delle relative fonti, qualche argomento storico geografico, che abbia relazione con l'attività economica e marittima del mondo antico o medioevale o moderno.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico o nautico

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

J II. — Fisica, elementi di chimica e di macchine

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) *Prova scritta.* — Esposizione e svolgimento di un argomento di fisica, compreso nel programma del colloquio.

B) *Prova pratica.* — Esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio.

C) *Colloquio.* — Secondo l'unito programma. E' in facoltà della Commissione interrogare il candidato sul tema svolto e sulla misura eseguita, e saggiare la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle sue eventuali pubblicazioni.

PROGRAMMA DI COLLOQUIO

1. — *Fisica e misure elettriche.*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido. Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica; forza e massa. Impulso e quantità di moto. Equilibrio delle forze e delle coppie. Gravità e gravitazione. Pendolo semplice e composto. Giroscopio e sue applicazioni.

Lavoro ed energia. Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità. Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche.

Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teoria cinetica dei gas. Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico. Determinazione delle temperature. Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici. Calori specifici dei gas. Calorimetri e loro uso.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Densità dei vapori. Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia. Trasformazione e loro rappresentazione. Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Macchine frigorifere. Impianti di refrigerazione.

Produzione e propagazione del suono. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Scale musicali. Principio di Döppler. Interferenza sonora, onde stazionarie. Risonanza, risuonatori. Energia sonora e sua misura; riflessione e assorbimento della energia sonora. Sorgenti sonore. Analisi e sintesi dei suoni. Gli ultrasuoni e il loro impiego.

Sorgenti luminose. Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Diottro piano e sferico. Sistema diottrici. Lenti. Aberrazioni e loro correzione. Sistemi di lenti.

Spettroscopia: varie specie di spettri. Spettri di righe. Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà. Emissione e assorbimento delle radiazioni. Ripartizione della energia raggiante nello spettro. Velocità delle lunghezze d'onda. Applicazioni alla metrologia. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione. Cristalli birifrangenti. Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico. Forza elettrica e potenziale. Capacità e condensatori. Energia elettrostatica. Macchine elettrostatiche. Campo elettrico dell'atmosfera.

Campo magnetico. Proprietà magnetiche dei corpi. Magnetismo terrestre. Inclinazione e declinazione magnetiche e loro variazioni.

Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi positivi. Raggi X. Spettri dei raggi X. Reticoli spaziali. Effetto termoionico e fotoelettrico. Nozioni sui quanti di luce. Idee moderne sulla costituzione delle materie. Fenomeni di radiattività.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative. Termoelettricità. La corrente negli elettroliti. Polarizzazione. Elettromagnetismo.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione. Correnti alternate. Generatori di corrente, motori elettrici. Trasformatori e convertitori. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Telegrafo e telefono.

Oscillazioni elettriche. Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione. Impianti di radiocomunicazioni. Radiogoniometria. Radiofari.

Misure elettriche. Unità. Sistemi assoluti e pratici. Misure di f. e. m., di intensità di corrente e di resistenza. Misure di induttanza e di capacità. Misure magnetiche. Misure di potenza e di energia.

2. — *Elementi di chimica*

Leggi generali della chimica. Sistema periodico. I principali elementi e i loro più importanti composti.

3. — *Elementi di macchine*

Il candidato dovrà mostrare di conoscere gli argomenti compresi nel programma di insegnamento; i principii fondamentali dovranno essere sviluppati col metodo e la estensione propri dei corsi di grado superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione sarà scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

J V. — Macchine marine e disegno

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante gli apparati motori di propulsione navale e vapore od a combustione interna, o propulsori navali, o le macchine frigorifere, od i macchinari, ausiliari di macchine e di coperta, contemplati nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti. La trattazione del tema proposto deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli istituti superiori d'ingegneria. I concorrenti sono pertanto tenuti all'ampia conoscenza dal punto di vista meccanico, costruttivo, tecnologico, termodinamico, dei singoli argomenti formanti oggetto della prova.

B) La *prova grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, o nell'esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti. Il disegno da eseguire riguarda le macchine, gli organi meccanici ed i meccanismi contemplati nella materia dei programmi d'insegnamento di macchine degli istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti.

C) Il *colloquio* verte su argomenti riflettenti la materia contemplata nei programmi d'insegnamento di macchine degli istituti tecnici per l'indirizzo macchinisti. L'esposizione dei singoli argomenti proposti deve essere fatta in conformità agli stessi criteri d'ampiezza e profondità scientifica e tecnica stabiliti per la prova scritta.

Il concorrente è tenuto a conoscere (e potrà esserne richiesto esplicitamente) questioni di teoria della nave e costruzione navale indispensabile alla completa intelligenza e trattazione degli argomenti contemplati nei precedenti programmi di macchine (propulsione delle navi, struttura degli scafi nei riguardi della istallazione delle macchine, fondazione delle stesse, protezione delle linee d'assi, astucci per assi, porta elici, ecc.).

Potranno essere richieste al concorrente illustrazioni riguardanti le prove scritta e grafica, o argomenti formanti oggetto di pubblicazioni eventualmente presentate al concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico nautico, indirizzo macchinisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie seguenti: macchine, meccanica applicata, geometria descrittiva.

J VI. — Teoria e costruzione della nave

L'esame comprende una *prova scritta*, una *prova grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, di cui una riguardante la costruzione navale, che potrà includere qualche metodo di calcolo per il proporzionamento di parti della struttura o per la verifica della robustezza dell'intero scafo, l'altra riguardante la geometria delle carene e la statica o la dinamica della nave.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica, dei laureati dagli istituti superiori d'ingegneria.

B) La *prova grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di un particolare di struttura dello scafo di una nave o di un organo di essa o di un particolare di arredamento, oppure una soluzione grafica di qualche questione contemplata nel programma d'insegnamento di teoria della nave e di costruzione navale degli istituti tecnici nautici.

Potrà essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.

C) Il *colloquio* consta di due parti: l'una su argomenti del programma d'insegnamento di teoria della nave; l'altra su argomenti del programma d'insegnamento di costruzione navale degli istituti tecnici nautici.

Potrà inoltre comprendere la discussione sugli argomenti svolti dal candidato nelle prove scritta e grafica.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere sempre in relazione alla cultura matematica e tecnica propria degli ingegneri. La Commissione ha facoltà di chiedere illustrazioni su argomenti delle pubblicazioni eventualmente presentate dal concorrente.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: teoria della nave, costruzione navale.

1 avv. — Italiano, storia e geografia

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema compreso nel programma delle prove orali.

La Commissione esaminatrice, a norma del 1° comma dell'art. 39 del regolamento, sceglie tre temi d'italiano e tre temi di storia e geografia. Per ciascuno dei due gruppi si procede al sorteggio giusta il 2° comma del citato articolo del regolamento; fra i due temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La *prova orale* comprende un colloquio e una lezione:

a) Il *colloquio* consterà di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra, e verterà sul sottoindicato programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre, però, con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai programmi delle scuole secondarie di avviamento professionale, per le tre materie: italiano, storia e geografia.

ITALIANO

Origine e svolgimento della lingua e della letteratura italiana.

Interpretazione di passi delle seguenti opere, che il candidato dovrà dimostrare di conoscere per intero:

i *Poemi Omerici* e l'*Eneide* di Virgilio;
la *Divina Commedia*;
l'*Orlando Furioso*;
i *Promessi Sposi*.

Il candidato dovrà anche dimostrare di aver letto per intero almeno una delle opere dei più noti scrittori didascalici, di avere conoscenza della letteratura narrativa dei grandi viaggi, di possedere le nozioni di mitologia, storia, metrica, occorrenti alla retta interpretazione degli autori, e di saper valutare i libri di testo delle Scuole di avviamento professionale.

STORIA

Notizie sulla storia pre-romana. Roma dalle origini al decadimento politico. Giulio Cesare e l'idea di Roma, fulcro della civiltà del mondo.

Feudalesimo e Cavalleria. Rinascimento. Riforma e Controriforma. La Rivoluzione francese e Napoleone I. L'Italia dal Risorgimento ai giorni nostri.

NB. — Il candidato, qualora i Commissari lo ritengano opportuno, dovrà dimostrare di aver conoscenza, in relazione ai programmi d'insegnamento, degli altri periodi storici di cui non è fatto cenno nel presente schema.

Storia economica

Progresso civile ed economico dell'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

Le grandi scoperte geografiche e scientifiche.

GEOGRAFIA

Configurazione e struttura fisica e politica dell'Italia; fattori naturali della sua economia e del suo sviluppo storico; demografia, emigrazione, industrie, commercio. Suolo e sottosuolo.

Nozioni di Geografia astronomica, fisica e antropica; oceani e continenti.

Razze. Lingue. Religioni. Ordinamenti politici.

Cenni sugli Stati del mondo in generale e dell'Europa in particolare.

Geografia della produzione e del commercio

I principali prodotti agricoli e minerari e loro importanza.

Le principali industrie italiane, vie e mezzi di comunicazione.

Scambi commerciali.

2 avv. — Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali e d'igiene, con obbligo di completamento d'orario pei gli elementi di merceologia.

A) La *prova scritta* consisterà, quanto alla matematica, nella risoluzione di una questione sopra un argomento compreso nel programma della prova orale; quanto alle scienze fisiche e naturali ed igiene, nella esposizione di argomenti compresi nel programma stesso.

La Commissione esaminatrice, a norma del 1° comma dell'art. 39 del regolamento, sceglie tre temi di matematica e tre temi di scienze fisiche e naturali e d'igiene. Per ciascuno dei due gruppi si procede al sorteggio giusta il 2° comma del citato articolo del regolamento; fra i due temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La *prova orale* comprende un colloquio e una lezione:

a) Il *colloquio* consterà di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verterà sul sottoindicato programma.

Per le scienze fisiche e naturali ed igiene e per la merceologia il candidato dovrà anche dar prova di aver pratica di esperienze e conoscenza di materiale didattico.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai programmi delle scuole secondarie di avviamento professionale, per le tre materie: Matematica. Scienze fisiche e naturali ed igiene. Merceologia.

MATEMATICA

I numeri interi, i numeri frazionari e i numeri razionali relativi, ed operazioni aritmetiche fondamentali con essi; sviluppo della teoria riguardante ciascuna specie di numeri secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento. Numeri decimali, numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità. Numeri primi. Equazione pitagorica.

Concetto di numero reale. Radici n.me aritmetiche. con particolare riguardo alle radici quadrate; radici quadrate con date approssimazioni.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Serie geometrica.

Equazione esponenziale e logaritmi. Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto. Annualità e ammortamenti.

Calcolo con numeri approssimati.

Le quattro operazioni fondamentali sui polinomi e sulle frazioni algebriche.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo. Nozioni di probabilità: probabilità totale e composta; frequenza; speranza matematica; valori medi.

Equazioni di primo grado ad un'incognita. Sistemi di equazioni lineari; regola di Cramer.

Equazioni di 2° grado ad un'incognita; nozione di numero complesso. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado. Esempi di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide; sviluppo della teoria secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Lunghezze, aree e volumi. Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza.

Metodi sintetici per la risoluzione d problemi di geometria elementare.

Applicazione dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzioni di formule.

Concetto di funzione e di funzione continua. Rappresentazione grafica delle funzioni di una variabile. Equazione di un luogo geometrico; esempi. Studio di qualche curva mediante la sua equazione. Esempi di risoluzione grafica delle equazioni.

Funzioni circolari e formule fondamentali che ad esse si riferiscono. Tavole trigonometriche. Risoluzioni di triangoli piani.

Concetto di derivata e d'integrale e loro significato geometrico e fisico.

SCIENZE FISICHE E NATURALI ED IGIENE

Fisica

Moto di un punto; moto uniforme e uniformemente vario; moto armonico. Composizione dei movimenti. Moto traslatorio rotatorio di un sistema.

Composizione di forze. Coppie e momenti. Equilibrio di corpi vincolati. Macchine semplici. Forze elastiche.

I principii della dinamica. Massa. Forza centripeta. Pendolo. Lavoro, energia, potenza. Gravitazione universale e gravità.

Unità di misura per le grandezze fisiche. Sistemi assoluti.

Sistema C.G.S.

Proprietà dei corpi fluidi. Principii di Pascal e di Archimede. Pressione atmosferica. Legge di Boyle. Azioni molecolari.

Moto oscillatorio e suono. Caratteri del suono. Propagazione del suono; principio di Döppler. Interferenza e risonanza. Intervalli e scale musicali. Vibrazioni dei corpi sonori. Composizione dei moti vibratori.

Propagazione della luce: velocità. Principali grandezze fotometriche e loro determinazione.

Riflessione e rifrazione della luce, specchi e lenti. Principali aberrazioni e loro correzione. Occhio e strumenti ottici.

Spettri luminosi. Spettri di emissione e di assorbimento. Interferenze luminose. Lunghezza d'onda delle varie radiazioni. Fenomeni di difrazione. Polarizzazione della luce.

Stato termico, determinazione delle temperature; scale termometriche. Dilatazioni termiche. Calorimetria, calori specifici. Propagazione del calore. Cambiamenti di stato; lo stato critico. Il calore come energia; i principii della termodinamica. Sorgenti di calore. Macchine termiche o macchine frigorifere.

Fenomeni principali di magnetostatica ed elettrostatica e grandezze che vi intervengono. Scariche elettriche. Raggi catodici e raggi X. Elettroni. Fenomeni radioattivi. Effetto termoionico e fotoelettrico. Idee moderne sulla struttura della materia.

Effetto Volta. Corrente elettrica e suoi effetti. Legge del circuito a corrente continua. Elettromagnetismo, induzione elettromagnetica, autoinduzione. Corrente alternata. Generatori di corrente, motori e trasformatori.

Oscillazioni elettriche. Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione. Elettricità atmosferica.

Misure elettriche; unità, sistemi assoluti.

Chimica

Fenomeni chimici. Leggi delle combinazioni. Teoria atomica. Formule chimiche. Concetto di acido, di base e di sale.

I principali elementi metalloidici e metallici, e i loro più importanti composti. Principali composti organici, con particolare riguardo ai grassi, ai saccaridi e alle sostanze proteiche. Enzimi. Fermentazioni e putrefazioni. Conservazione delle sostanze alimentari.

Mineralogia

Concetto di minerale e di roccia. Proprietà morfologiche, fisiche e chimiche dei minerali.

Minerali e roccie più importanti dal punto di vista agrario, industriale e commerciale.

Zoologia

Cellule e tessuti animali. Le funzioni di nutrizione degli animali, con speciale riguardo all'uomo. Apparato digerente e digestione. Assorbimento. Apparato circolatorio e similazione e disassimilazione. Materiali di riserva. Organi e processi di secrezione. Ghiandole a secrezione interna. Assimilazione e disassimilazione. Materiali di riserva. Organi e processi di escrezione. Calore ed altre forme di energia.

La riproduzione e lo sviluppo negli animali, partenogesi, metamorfosi e metagenesi.

Le funzioni di relazione degli animali, con speciale riguardo all'uomo. Apparato locomotore e locomozione. Sistema nervoso ed organi dei sensi. Fonazione.

Classificazione degli animali. Caratteri generali dei diversi tipi. Caratteri delle diverse classi dei tipi più importanti (vertebrati, molluschi, artropodi e vermi). I più importanti ordini della classe degli insetti.

Relazioni dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza. Colonie, alleanze e società. Simbiosi e parassitismo.

I più comuni animali utili all'uomo. I più importanti animali dannosi con particolare riguardo a quelli che nuocciono alle piante coltivate o che sono causa diretta o veicolo di malattie parassitarie per l'uomo e per gli animali domestici.

Botanica

Cellule e tessuti vegetali. Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule e della foglia. Assorbimento, circolazione, respirazione e traspirazione delle piante. La clorofilla e la fotosintesi. Apparati e materiali di riserva. Processi di secrezione e di escrezione. Calore ed altre forme di energia nelle piante.

Sensibilità e movimento nelle piante.

La riproduzione nelle fanerogame. Fiore e infiorescenze. Impollinazione e fecondazione. Frutto e seme. Disseminazione e germinazione. La riproduzione nelle crittogame.

Relazione nelle piante fra loro e con l'ambiente fisico e biologico. Simbiosi e parassitismo. Classificazione

delle piante. Caratteri generali dei più importanti gruppi di fanerogame e di crittogame.

Fanerogame utili e dannose. Funghi e batteri.

Igiene

Igiene del corpo. Vantaggi dell'educazione fisica. Igiene della casa. Igiene dell'alimentazione. Vitamine. Cause e danni dell'inquinamento degli alimenti e delle acque. Dannosi effetti dell'abuso dell'alcool e del tabacco. Malattie infettive con particolare riguardo alla malaria ed alla tubercolosi. Difesa contro le infezioni. Influenza dell'igiene sulla morbilità e sulla mortalità. Igiene del lavoro. Malattie professionali. Soccorsi d'urgenza.

Merceologia

Concetto di merce. Distribuzione geografico-economica delle merci. Classificazione delle merci. Mezzi di trasporto. Imballaggi e loro importanza. Misurazione delle merci. Certificazione del peso. Determinazione dei prezzi delle merci. Variazioni dei prezzi e loro cause. Mercati, fiere ed esposizioni. Brevetti, marchi di fabbrica e di esportazione.

Merci di uso più comune: prodotti minerari, metalli e leghe, materiali da costruzione e da scultura; ceramiche e vetri; prodotti chimici della grande industria; combustibili; prodotti alimentari; sostanze grasse industriali e prodotti derivati: prodotti della secrezione dei vegetali; materie concianti vegetali; materie coloranti · spoglie di animali, loro prodotti e surrogati; fibre tessili naturali ed artificiali; filati e tessuti legni e carta.

Saggi tecnici più comuni per caratterizzare le principali merci e per scoprirne le adulterazioni e le falsificazioni.

3 avv. — Contabilità, economia domestica ed elementi di merceologia

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema compreso nel programma delle materie che formano il raggruppamento delle cattedre per l'insegnamento di economia domestica, con esclusione però del disegno professionale, in considerazione che tale insegnamento costituisce oggetto di una particolare prova grafica.

La Commissione esaminatrice sceglierà, a norma del primo comma dell'art. 39 del regolamento, tre temi di economia domestica generica, tre di economia domestica con riferimento alla merceologia e tre con riferimento alla contabilità.

I temi di economia domestica generica, si riferiranno prevalentemente a concetti di indole etica-sociale-igienica, di evidente importanza nell'ambiente domestico e per la costituzione stessa della famiglia.

I temi di economia domestica, con riferimento alla merceologia, tenderanno ad accertare che la candidata possegga le conoscenze pratiche e le norme che devono essere di guida nell'acquisto, nella manutenzione e nella conservazione del mobilio, degli arredi e delle vestimenta; e conosca i criteri relativi all'alimentazione.

I temi di economia domestica, con riferimento alla contabilità, mireranno ad accertare nella candidata i criteri e le norme per l'ordinamento economico della famiglia (azienda domestica). Di conseguenza potranno richiedere la compilazione di un inventario o di un preventivo per l'arredamento della casa, o di un bilancio domestico (preventivo o di chiusura), o di una registrazione di azienda casalinga.

Per ciascuno dei tre predetti gruppi di temi si procederà a sorteggio di un tema, giusta il secondo comma del citato articolo del regolamento; fra i tre temi così sorteggiati la candidata ha facoltà di scelta.

B) La *prova grafica* si riferirà, come si è premesso, esclusivamente al disegno professionale e consisterà nello schizzo e nel successivo disegno in vera grandezza di tutta o di parte di una composizione decorativa avente per oggetto un ornamento della casa o un indumento personale.

C) La *prova orale* comprenderà una lezione o un colloquio. Il tema della lezione sarà sorteggiato dalla candidata fra tre temi precedentemente scelti dalla Commissione giudicatrice fra tre serie di temi formulati dai commissari in corrispondenza alle tre discipline formanti la cattedra, in conformità dei vigenti programmi.

Il *colloquio* consterà di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verterà sui programmi che seguono.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di rivolgere alla candidata domande intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune interrogazioni, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra.

Le concorrenti verranno provate, durante il colloquio, anche sulle loro attitudini nella esecuzione delle esercitazioni pratiche comprese nel programma di economia domestica.

PROGRAMMI PER IL COLLOQUIO

A) *Economia domestica*:

Aspetto economico della famiglia ed importanza dei fattori economici nello svolgimento della vita familiare.

Prospetto dei bisogni economici della famiglia. Educazione economica della massaia.

L'economia domestica come arte e come scienza.

La casa considerata quale centro di vita familiare. Sua posizione ed orientamento. Requisiti costruttivi. Criteri igienici ed economici. Pigione e spese connesse. Illuminazione e riscaldamento. Vari sistemi di impianti relativi. Impianti igienici ed utilitari accessori di una casa: aspiratori, ventilatori, campanelli elettrici, telefoni, ecc.

Arredamento razionale della casa. Manutenzione e conservazione dei mobili e degli arredi.

Vestimenta e loro accessori. Criteri di scelta, di manutenzione e di conservazione.

Guardaroba familiare.

Alimenti. Concetto fisiologico ed economico della loro sufficienza. La razione e i suoi coefficienti.

Alimenti. Concetto fisiologico ed economico della loro sufficienza. La razione e i suoi coefficienti.

Concetti pratici sui principii alimentari riparatori. Sostanze proteiche. Grassi. Amidacei e zuccherini. Loro espressione in indici calorifici. Tabelle di calcolo. Vitamine.

Purezza degli alimenti. Adulterazione, sofisticazione e falsificazione degli alimenti. Mezzi pratici di ricognizione. Igiene alimentare.

Alimenti prevalentemente amidacei.

Zucchero e sostanze affini. Valore fisiologico e nutritivo.

Sostanze animali derivate. Importanza del latte e dei suoi derivati nell'alimentazione e in particolar modo nelle diete infantili, dei malati e dei convalescenti.

Coagulazioni artificiali e spontanee. Conservazione temporanea del latte. I derivati alimentari del latte.

Le uova e le loro caratteristiche alimentari.

Fauna alimentare. Carni fresche e carni conservate.

Importanza dell'autoclave e risorse equivalenti di carattere familiare.

I grassi da cucina vegetali ed animali. Loro ufficio nell'alimentazione.

Erbaggi e frutta.

Delle conserve in genere e di quelle di frutta in ispecie.

Metodi di prevenzione delle fermentazioni e delle muffe.

Condimenti.

Bevande.

Costo e valore nutritivo dei vari alimenti.

Criteri di scelta in rapporto alla loro utilità.

B) *Merceologia*:

Concetto di merce. Classificazione e caratteri principali delle merci.

Metalli comuni e preziosi. Loro qualità ed utilizzazioni.

Acque potabili e non potabili. Acque minerali.

Prodotti chimici usati nell'economia domestica. Fertilizzanti.

Cenni sui più comuni materiali da costruzione: pietre, mattoni, calci, cementi, ferro, legno, ecc.

Prodotti ceramici. Vetrerie.

Pietre preziose ed ornamentali.

Combustibili naturali ed artificiali, solidi, liquidi, gassosi. In particolare: legna, carbone di legna, torba, lignite, litantrace ed antracite, coke, agglomerati; petrolio e derivati, gas illuminante.

Cenno sull'utilizzazione dei sottoprodotti della distillazione del carbon fossile.

Cenni sulle sostanze coloranti naturali e artificiali.

Olii e profumerie. Gomma, resina, caucciù, guttaperca.

Cereali con speciale riguardo al grano e suoi derivati pane e pasta; al riso; al granoturco, ecc. Farine alimentari diverse.

Ortaggi. Legumi freschi e conservati. Pomodoro fresco e in conserva. Patate.

Frutta fresca e conservata. Agrumi e derivati.

Zuccheri e miele.

Fiori e cenno sulle piante ornamentali e medicinali.

Latte, i latticini freschi e i formaggi. Latte condensato e farine lattee.

Grassi: oli combustibili diversi. Burro. Grassi di maiale.

Saponi. Candele. Glicerina. Cere.

Carni e pesce. Classificazione e particolarità. Metodi per conservarli.

Uova. Principale loro utilizzazione. Metodi di conservazione.

Caffè e surrogati. Tè. Cacao. Cioccolata.

Spezie più in uso fra noi.

Bevande alcooliche: vino, birra, liquori, ecc.

Aceto.

Fibre tessili naturali, minerali, vegetali e animali. Fibre tessili artificiali.

Filati e tessuti. Loro varie specie, qualità caratteristiche. Cenni sulla loro tintura.

Pelli e pellicce. Loro origine, qualità ed uso.

Materiali vari adoperati per la fabbricazione di oggetti di ornamento e di uso domestico: avorio, osso, corno, coralli, madreperla, sangue, celluloide, bauxite, ecc.

C) *Contabilità*:

Misure e monete decimali e non decimali. Riduzione di misure e di monete non decimali in decimali e viceversa.

Interesse e sconto semplice; metodi pratici per la loro ricerca. La cambiale e i titoli affini.

Conti correnti semplici e ad interesse: metodo diretto e a giorno di chiusura presunta.

Monete e loro elementi. Parità monetaria.

Fondi pubblici e privati: loro quotazione; calcoli relativi alle compere e vendite al saggio percentuale d'impiego del capitale.

Concetto di azienda ed in particolare dell'azienda domestica.

Azienda domestica: inventario, bilancio ed esercizi di registrazione.

Inventario di piccola azienda di lavoro.

Registrazione di un breve periodo di tempo per una azienda di lavoro senza capitale o con piccolo capitale. Determinazione del reddito.

Fattura di lavori eseguiti. Ricevuta e quietanze.

4 avv. — Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario

A) La *prova scritta* consisterà nella esposizione di argomenti compresi nei programmi della prova orale. I temi saranno però tali da render possibile non solo di dedurre, dal relativo svolgimento, quali e quante conoscenze ha il candidato sull'argomento propostogli, ma di vedere, altresì, come egli sappia applicarle in circostanze e condizioni determinate.

La Commissione, a norma del 1° comma dell'art. 39 del regolamento, sceglie tre temi di scienze applicate, agricoltura e industrie agrarie e contabilità agraria e tre temi di scienze applicate e di zootecnia. Per ciascuno dei due gruppi si procede al sorteggio, giusta il 2° comma del citato articolo del regolamento; fra i due temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La *prova orale* comprende un colloquio e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consisterà di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verterà sul sottoindicato programma. Il candidato dovrà anche dar prova di avere conoscenza del materiale didattico relativo.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tanti temi proposti a ciascun candidato quante sono le materie d'insegnamento costituenti la cattedra, escluso il disegno professionale. La lezione verterà sui programmi delle scuole secondarie di avviamento professionale di tipo agrario. Gli *esperimenti* e gli *esercizi pratici*, nel numero di uno o più, che debbono integrare la lezione, si riferiranno all'argomento della lezione stessa.

C) La *prova grafica* consisterà nel disegnare una mappa poderale, oppure la planimetria, una sezione o un particolare di costruzione rurale, in base ad apposito abbozzo recante le necessarie misure.

La Commissione ha facoltà di richiedere la determinazione di aree con procedimenti grafici.

SCIENZE APPLICATE

Chimica agraria

Fattori essenziali per la vita delle piante. Relazione fra la pianta e l'ambiente.

Costituenti immediati delle piante. Enzimi.

Funzioni dell'acqua nella pianta.

Assimilazione del carbonio.

Assimilazione dell'azoto.

Elementi nutritivi del terreno.

Proprietà colloidali del terreno.

Reazione del terreno.

Processi microbiologici del terreno.

Fertilità e sterilità.

Analisi del terreno ed interpretazione dei risultati analitici.

Teoria delle concimazioni. Effetti dei concimi.

Concimi: azotati, fosfatici, potassici, a più elementi nutritivi.

Mescolanze di concimi ed incompatibilità. Valore commerciale ed agrario dei concimi.

Mosto e vino: composizione; procedimenti analitici.

Olio: composizione; procedimenti analitici.

Latte e burro: composizione; procedimenti analitici.

Antiparassitari: composizione; procedimenti analitici.

Patologia vegetale

Concetto di malattia. Origine, cause determinanti e diffusione delle malattie.

Condizioni favorevoli e sfavorevoli allo sviluppo delle malattie parassitarie.

Resistenza. Immunità.

Mezzi di lotta contro le malattie delle piante.

Malattie, alterazioni e danni prodotti sulle principali piante coltivate da cause inorganiche.

Malattie delle principali piante coltivate, prodotte da parassiti vegetali.

Schizomiceti: caratteri generali; specie più importanti (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, rimedi).

Mixomiceti: caratteri generali; specie più importanti (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, rimedi).

Eumiceti: caratteri generali: classificazione. Ascomiceti, Basidiomiceti, Deuteromiceti; caratteri di ciascuna classe e delle principali famiglie: specie più importanti (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, rimedi).

Nemici animali delle principali piante coltivate:

Insetti; organizzazioni e biologia; classificazione. Coleotteri, Ortotteri, Imenotteri, Lepidotteri, Ditteri, Emitteri; caratteri dei vari ordini; specie dannose (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, difesa).

Acari; Vermi; Molluschi; caratteri; specie più dannose.

Mammiferi: specie dannose.

AGRICOLTURA E INDUSTRIE AGRARIE

Meteorologia e climatologia agraria

Le meteore. Rilievi meteorologici.

Influenza delle meteore sulla vegetazione.

Il clima. Zone climatiche e regioni agrarie.

Previsioni del tempo. Carte meteorologiche.

I climi italiani e loro rapporti con le condizioni agricole.

Principii di ecologia agraria.

Agrologia

Terreno agrario: uffici, origine, costituzione, proprietà fisiche, chimiche, biochimiche e topografiche.

Tipi di terreno e mezzi per diagnosticarli.

Riduzione a coltura del terreno agrario.

Operazioni di mantenimento ed accrescimento della capacità produttiva dei terreni; correzione, lavorazione, concimazione, irrigazione.

Agricoltura

Moltiplicazione delle piante:

Cenni di genetica vegetale applicata alla formazione di nuove razze di piante agrarie.

Tecnica della semina e della moltiplicazione per gemma.

Avvicendamenti e rotazioni. Consociazioni.

Governo delle coltivazioni.

Raccolta e conservazione dei prodotti.

Coltivazioni erbacee: cereali, leguminose da seme, piante tuberose, piante a radice carnosa, piante industriali; pascoli, prati, erbai, piante ortensi.

Coltivazioni arboree: vite, olivo, gelso, piante da frutto, piante forestali, piante ornamentali.

Ordinamento e conduzione di un campo didattico.

Industrie agrarie

Enotecnica: vendemmia, vinificazione, conservazione del vino, malattie e difetti del vino. Principali tipi di vino.

Caseificio: mungitura, trasporto e conservazione del latte; preparazione del burro e dei principali tipi di formaggio. Malattie e difetti dei formaggi.

Oleificio: raccolta e conservazione delle olive; estrazione, conservazione e depurazione dell'olio. Alterazioni e difetti dell'olio.

Preparazioni casalinghe con l'uva e con le frutta.

Economia rurale

I fattori della produzione agraria.

I capitali investiti nell'intrapresa agricola.

Sistemi amministrativi.

Sistemi colturali.

Organizzazione dell'intrapresa agricola.

Prevenzioni degli infortuni in agricoltura.

ZOOTECNIA

Il bestiame nell'agricoltura.
Morfologia esterna degli equini, dei bovini, dei suini e degli ovini.
Riconoscimento dell'età degli animali.
Metodi di riproduzione.
Ginnastica funzionale.
Ricoveri degli animali.
Alimentazione.
Organizzazione dell'industria zootecnica.
Norme di allevamento ed utilizzazione: degli equini, dei bovini, dei suini e degli ovini.
Le più frequenti malattie del bestiame e soccorsi di urgenza.
Pollicoltura. Impianti relativi.
Coniglicoltura. Impianti relativi.
Bachicoltura. Impianti relativi.
Apicoltura. Impianti relativi.
Compra-vendita del bestiame.
Assicurazione del bestiame.

CONTABILITÀ AGRARIA

Scritture d'affari: fatture, ricevute e quietanze, effetti commerciali.
Trasporto delle derrate: documenti e tariffe.
Amministrazione dell'azienda agricola. Suoi elementi.
Contabilità dell'azienda agricola: funzioni iniziali, gestoriali e conclusionali.
Inventario e bilancio preventivo.
Giornale, mastro, libri ausiliari.
Rendiconti e consuntivi.
Impianto e tenuta della contabilità nei diversi tipi di amministrazione dell'azienda agricola.

DISEGNO PROFESSIONALE

Segni convenzionali topografici.
Mappe di poderi.
Planimetria, sezioni e particolari di costruzioni rurali.
Determinazione di aree con procedimenti grafici, numerici, meccanici.

5 avv. — **Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale con obbligo di completamento di orario per il disegno professionale.**

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema d'indole professionale relativo al campo delle materie costituenti la cattedra messa a concorso e comprenderà anche la risoluzione di un particolare problema di applicazione connesso al tema proposto.

La Commissione, a norma del 1° comma dell'art. 39 del Regolamento, sceglie tre temi di scienze applicate, tre di tecnologia per meccanici e falegnami e tre di costruzioni. Per ciascuno dei tre gruppi di temi si procede al sorteggio giusta il 2° comma del citato articolo del Regolamento; fra i tre temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La *prova orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consterà di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verterà sul sottoindicato programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato corrispondenti ai programmi per le tre materie: scienze applicate, tecnologia (programmi per meccanici e falegnami) costruzioni (programmi per edili).

C) La *prova grafica* consisterà nel ricavare una sezione data di un organo semplice di macchina determinato per mezzo delle sue proiezioni.

Dovranno essere adottate nel disegno le regole nazionali di unificazione (UNI) (1).

SCIENZE APPLICATE

Concetto e misura di forza. Composizione di forze comunque applicate ad un sistema materiale rigido.
Equilibrio di corpi vincolati (prescindendo dalle resistenze passive).
Leggi principali e grandezze che intervengono nel moto di un punto.
Leggi e grandezze che intervengono nel moto dei sistemi rigidi.
Composizione dei movimenti.
Massa, impulso e quantità di moto.
Leggi che governano la forza centrifuga, applicazioni pratiche.
Lavoro delle forze e delle coppie. Potenza.
Energia meccanica. Sue varie forme.
Momenti d'inerzia.
Unità di misure meccaniche nei vari sistemi.
Varie specie di resistenze passive e leggi principali ad esse inerenti. Lubrificazione.
Lavoro nelle macchine. Rendimento.
Organi e meccanismi principali per la trasmissione, trasformazione e regolazione del moto nelle macchine.
Dispositivi più comuni per il sollevamento ed il trasporto dei materiali.
Principali apparecchi, strumenti e metodi per la misura sperimentale delle forze, delle velocità, del lavoro e della potenza.
Concetti fondamentali relativi alla resistenza dei materiali ed al funzionamento delle principali macchine per le prove statiche o dinamiche.
Leggi fondamentali della foronomia e del moto dell'acqua nei canali e nei tubi.
Metodi e dispositivi per la misura pratica delle portate.
Potenza disponibile in una caduta d'acqua. Sua utilizzazione mediante motrici idrauliche del tipo più appropriato.
Descrizione sommaria delle parti principali degli impianti di utilizzazione dell'energia idraulica. Loro funzione nell'esercizio dell'impianto.
Cenni sulla creazione dei laghi artificiali, di grandi serbatoi, ecc. e sugli scopi relativi.

Queste avvertenze e i successivi programmi valgono, per concorsi relativi a scuole che attuano la specificazione fondamentale per meccanici-falegnami.

Principii fondamentali della termodinamica. Trasformazione del calore in lavoro e viceversa. Cicli di trasformazione. Rendimento.

Caratteristiche e scelta dei combustibili industriali in relazione allo scopo pel quale sono richiesti.

Trattazione sommaria delle caldaie, delle motrici a vapore e di quelle a combustione interna dal punto di vista descrittivo, del funzionamento e della condotta. Cenni relativi ai criteri generali di scelta del tipo di motrice.

Potenza delle motrici e modo di misurarla.

TECNOLOGIA

Caratteristiche delle principali essenze legnose in relazione al loro impiego.

Principali procedimenti ed utensili impiegati nella lavorazione a mano del legno.

Descrizione e schema di funzionamento delle macchine fondamentali per la lavorazione meccanica del legno. Norme principali per il loro impianto.

Materiali metallici più usati nell'industria: produzione, caratteristiche, destinazione. Principali forme commerciali e generalità sui relativi sistemi di fabbricazione.

Modelli, forme, attrezzi e rispettivi materiali usati nelle fonderie di ghisa.

Forni a manica ed a crogiuoli: principio di funzionamento e condotta.

Apparecchi, utensili e macchine per fucinare. Generalità sulla fucinatura del ferro e dell'acciaio. Saldature: principii di esecuzione e dispositivi impiegati.

Concetti fondamentali relativi alla costituzione degli acciai. Principali trattamenti termici e loro influenza sulle caratteristiche del materiale.

Generalità sugli elementi geometrici degli utensili per la lavorazione dei metalli con asportazione di truciolo. Applicazione agli utensili da tornio, da pialla, da trapano.

Mole: loro classificazione, elementi caratteristici del loro lavoro.

Principii di funzionamento e lavorazioni fondamentali relative alle principali macchine utensili.

Particolarità sulla fabbricazione delle viti.

Principii relativi all'impianto delle macchine, delle trasmissioni e dei motori elettrici nei reparti di lavorazione.

Generalità sul controllo delle proprietà tecnologiche dei materiali impiegati nelle officine.

Norme generali di contabilità dei materiali e dei lavori in una piccola officina meccanica.

Dispositivi e norme per la prevenzione degli infortuni nei reparti di lavorazione meccanica.

Lettura ed interpretazione di disegni tecnici costruttivi.

COSTRUZIONI

Materiali impiegati nelle costruzioni edilizie: provenienza, forme commerciali, caratteristiche principali, metodi pratici di controllo.

Strutture principali delle costruzioni edili (muri, archi, volte, fondazioni, solai, coperture, scale), scelta dei materiali, criteri per il dimensionamento, modalità di esecuzione, opere provvisionali ed armature, collaudo.

Opere accessorie e di finimento.

Servizi igienici e sanitari con particolare riguardo agli edifici scolastici.

Computo metrico, prezzo di costo di un lavoro, contabilità di cantiere.

Dispositivi e norme per la prevenzione degli infortuni nei cantieri edili.

6 avv. — Materie tecniche del tipo commerciale, con obbligo di completamento d'orario per gli elementi di merceologia.

A) La *prova scritta* consisterà nella esposizione di argomenti compresi nei programmi della prova orale.

La Commissione, a norma del 1° comma dell'art. 39 del Regolamento, sceglie tre temi di computisteria, ragioneria e pratica commerciale; fra essi si procede al sorteggio, giusta il 2° comma del citato articolo.

B) La *prova orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consterà di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verterà sul sottoindicato programma. E' in facoltà della Commissione giudicatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

Nel colloquio il candidato dovrà dimostrare la conoscenza dei bisogni dei principali paesi, per ciò che si riferisce ai generi di consumo di cui essi sono tributari degli altri e le disponibilità di produzione da esportare e il momento opportuno dell'approvvigionamento e dimostrare altresì la capacità di preventivare, in misura giusta, tutte le spese che si debbono sostenere perchè la merce, partendo dal luogo di produzione o di deposito, giunga a destinazione.

b) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai programmi delle Scuole secondarie di avviamento professionale per la computisteria, la ragioneria, la pratica commerciale e gli elementi di merceologia. L'esposizione dovrà essere accompagnata dai necessari esercizi pratici alla lavagna atti ad illustrare l'argomento della lezione stessa.

COMPUTISTERIA

Misure. Sistemi di misure: Inghilterra, America e Colonie italiane.

Monete e sistemi monetari.

Interesse; vari metodi.

Adeguati di interesse e di tempo.

Proroghe di pagamenti per compenso di anticipazioni parziali.

Interesse composto.

Sconto commerciale, razionale, composto.

Riparti diretti, inversi, semplici e composti.

Arbitraggi di prezzi e noli.

Tolleranze di qualità e quantità.

Cambio manuale e traiettizio.

Operazioni di borsa. I vari contratti: a contanti, a termine, a premio, di riporto e deporto.

Fondi pubblici e privati.

Azioni, obbligazioni.

Titoli fiduciari. Cambiale e suoi requisiti. Vaglia cambiario. Assegno bancario o chéque. Assegni circolari. Lettera di credito. Ordine in derrate.

Distinta di sconto.

Fede di deposito, nota di pegno.

Pagamento. Documenti relativi ai pagamenti.

Conti correnti. Appuramento diretto, indiretto, scalare; a saggio reciproco o a saggio variante con scadenze posteriori alla chiusura del conto; a chiusura presunta; in moneta estera.

RAGIONERIA

Amministrazione economica. Azienda.

Elementi oggettivo e soggettivo dell'azienda. Aspetti sotto i quali si possono considerare le aziende.

Loro classificazione.

Patrimonio aziendale. Sua natura ed analisi nelle imprese e nelle aziende di erogazione.

Movimenti e mutazioni patrimoniali.

Rilevazioni patrimoniali. Inventari. Preventivi.

Scritture. Metodi e sistemi di scritture.

Conto. Materia e forma.

Apertura. Movimento e chiusura dei conti.

Scrittura semplice e doppia. Partita doppia comune.

Rendiconto. Rendiconto patrimoniale e finanziario. Rilevazione contabile a partita doppia delle principali operazioni di una impresa bancaria e di una impresa industriale.

PRATICA COMMERCIALE

Valori da attribuirsi agli elementi patrimoniali.

Capitali. Soci.

Persone commercianti.

Istituzioni commerciali: Depositi doganali, magazzini generali, silos, punti o depositi franchi, mercati, fiere.

Trasporti terrestri e marittimi e documenti relativi: lettere di vettura, polizza di carico, contratto di noleggio.

La corrispondenza commerciale. Cifrari. Codici privati e telegrafici. Copialettere. Copia fatture. Circolari. Clientela. Uffici.

Modo di riuscire. Estensione della speculazione.

Luoghi di produzione e di deposito delle merci di importazione e di esportazione.

Usi commerciali e modi di pagamento e di riscossione dalle piazze con cui si deve trattare.

Offerte ed accettazioni; elementi indispensabili. Perfezionamento dei contratti per corrispondenza.

La compra-vendita; elementi necessari ed essenziali per la validità del contratto. Condizioni di vendita e di pagamento nelle principali piazze del mondo commerciale. Redazione dei documenti relativi alla compra-vendita conformi a quelli in uso presso le aziende. Fatture, conto di compera e conto di vendita, lettera di porto, contratto di noleggio o polizza di carico. Polizza di assicurazione.

Cambiali.

Giudizi arbitrali.

Indicazioni utili per lettere: i listini.

Merci di importazione e di esportazione.

Le aperture di credito documentate. Anticipazioni S/merci e S/titoli.

Affari di Banca per conto proprio e per conto di corrispondenti: sconto effetti, effetti per l'incasso, depositi in c/c, emissione assegni, ecc., prelevamenti.

Elementi di costo e spese dalla piazza esportatrice a quella di destinazione. Contratti F.B., F.O.B., C.F., C.I.F.

MERCEOLOGIA

Concetto di merce. Distribuzione geografico-economica delle merci. Classificazione delle merci. Mezzi di trasporto. Imballaggi e loro importanza. Misurazione delle merci. Certificazione del peso. Determinazione dei prezzi e delle merci. Variazioni dei prezzi e loro cause. Mercati, fiere ed esposizioni. Brevetti, marchi di fabbrica e di esportazione.

Merci di uso più comune: prodotti minerari, metalli e leghe, materiali da costruzione e da scultura; ceramiche e vetri; prodotti chimici della grande industria; combustibili, prodotti alimentari; sostanze grasse industriali e prodotti derivati; prodotti della secrezione dei vegetali; materie concianti vegetali; materie coloranti spoglie di animali, loro prodotti e surrogati; fibre tessili naturali ed artificiali; filati e tessuti; legni e carta.

Saggi tecnici più comuni per caratterizzare le principali merci e per scoprire le adulterazioni e le falsificazioni.

MOLA FELICE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

(4109960) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.